

MODENA ECONOMICA

PERIODICO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Numero 2
marzo
aprile
2018



FEDELTA' AL
LAVORO:
LA CERIMONIA

VOLANO LE
ESPORTAZIONI
NEL 2017

SCENARI:
UN 2018
DI ESPANSIONE

SEMPRE PIU'
IMPRENDITORI
STRANIERI A MODENA



Camera di Commercio
Modena

Numero 2 marzo-aprile 2018



Modena Economica

Bimestrale della Camera di
Commercio di Modena

Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Modena al n. 472 in
data 20.11.1968

Editore

Camera di Commercio Industria
Artigianato Agricoltura

Via Ganaceto 134

41121 Modena

Tel. 059/208259

ufficio.stampa@mo.camcom.it

Direttore Responsabile
Stefano Bellei

Caporedattore
Massimiliano Mazzini

Vicecaporedattore
Elisabetta Silvestri

In Redazione
Maura Monari
Marzia Pinelli



Associata USPI
Unione Stampa Periodica
Italiana

EDITORIALE

3 Una solida “eredità” come base per future, solide, progettualità

DOSSIER

4 Al Punto Impresa Digitale servizi per le PMI

6 Parte il test di maturità digitale delle imprese

INIZIATIVE

8 Fedeltà al lavoro: una cerimonia per le imprese longeve

14 No agli sprechi con il progetto Food Bag

16 Alternanza Day alla Camera di Commercio

18 Impresa formativa simulata: un successo

21 Estate in alternanza: imprese all'appello

22 Sostegno agli investimenti: un bando della Regione

24 Fondo per la sicurezza 2018

INNOVAZIONE

25 Donne protagoniste digitali 2018

27 Fattura elettronica: pronti per le nuove fatture UE

EXPORT

28 Incontri d'affari e formazione per l'estero

30 Volano le esportazioni modenesi nel 2017

INDICATORI

32 Scenari Prometeia: un 2018 di espansione

34 Indagine Excelsior: i risultati di Modena

39 Forze di lavoro: si consolidano i buoni risultati

41 Distretti industriali protagonisti della ripresa

44 Movimprese: in negativo il primo trimestre 2018

47 Imprese giovanili in contrazione

48 Crescono le imprese in rosa

49 Sempre più imprenditori stranieri a Modena

NOTIZIE

50

Una solida “eredità” come base per future, solide, progettualità

Questo numero della rivista sarà l'ultimo pubblicato sotto l'egida degli organi camerali insediatisi nel 2013; il prossimo mese di luglio dovranno infatti essere rinnovati il Presidente, la Giunta ed il Consiglio della Camera di Modena.

Da allora sono passati 5 anni, lasso temporale in cui sono successe molte cose.

Ovviamente non è possibile riassumerle tutte nelle poche righe a disposizione per l'editoriale, per cui mi limiterò ad evidenziare uno dei temi di maggiore rilevanza tenuto conto delle prerogative e delle funzioni esercitate dalle Camere di Commercio.

Dal 2013 ad oggi siamo passati da una fase di profonda crisi economica ad una fase in cui – seppur timidamente – si è potuto assistere ad un'inversione del ciclo negativo.

In questo contesto gli Enti camerali avrebbero potuto avere un importante ruolo al fine di favorire lo “scollinamento” verso la ripresa.

Uso il condizionale perché il periodo è coinciso con il momento di riassetto dell'intero sistema delle Camere in relazione al “taglio” del diritto annuale per effetto del DL n. 90/2014 nonché alla riforma di cui al Dlgs n. 219/2016, con conseguente difficoltà da parte delle stesse di esprimere tutte le potenzialità correlate alle competenze loro proprie di sostegno e supporto al sistema imprenditoriale.

Solo più recentemente (nel 2017), sono stati approvate dal Ministero progettualità di grande impatto e trasversali a livello nazionale che, assegnate alle Camere di Commercio per la loro realizzazione, potranno – questo è l'auspicio - avere una positiva incidenza (mi riferisco in ai progetti su “Impresa 4.0”, “Alternanza scuola-lavoro”, “Internazionalizzazione” e “Turismo”).

La Camera di Modena, nel periodo di cui trattasi, non è stata ferma, continuando a programmare e ad attuare azioni ed iniziative a favore delle imprese.

Tenuto conto delle difficoltà esposte, si è dovuto far coincidere l'esigenza di mantenere un equilibrio di bilancio e la necessità di proseguire con politiche attive a sostegno del territorio.

Direi che l'obiettivo è stato raggiunto.

Circa l'operatività, senza poter entrare nel dettaglio

(sul sito della Camera si possono comunque trovare i documenti illustrativi analitici), ricordo il sostegno all'internazionalizzazione, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico, la valorizzazione delle produzioni tipiche, gli investimenti sulle tematiche della sicurezza (per citare alcuni “titoli”).

Nessun dubbio, altresì, che la Camera di Modena sia oggi un Ente più che robusto sotto il profilo economico-finanziario e anche in questo caso una verifica in merito ai bilanci dell'Ente, pure pubblicati sul sito, potrà fugare ogni eventuale dubbio.

In conclusione, nel ringraziare i colleghi di Giunta e di Consiglio, il Vice Presidente, e la struttura tutta (anche per la vicinanza espressa a me personalmente in una fase particolarmente delicata della mia vita), formulo i migliori auguri ai nuovi organi della Camera per la sfide che dovranno affrontare.

Le fondamenta sono solide, non ho dubbi che ciò che verrà realizzato lo sarà altrettanto.

Giorgio Vecchi

PRESIDENTE
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA



Al Punto Impresa Digitale

SERVIZI PER LE PMI

Alla Camera di Commercio di Modena opera la struttura prevista dal Piano MISE Industria 4.0 per supportare la digitalizzazione delle imprese

I Punti Impresa Digitale (PID) sono strutture di servizio a supporto della digitalizzazione delle imprese previsti all'interno delle camere di commercio dal Piano Nazionale Impresa 4.0. varato dal MISE. I PID si dedicano alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI (Micro Piccole Medie Imprese) di tutti i settori economici; la loro funzione infatti è di far crescere la consapevolezza "attiva" delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici, ma anche sui rischi connessi al suo mancato utilizzo.

Alla Camera di commercio di Modena il PID è operativo dall'inizio del 2018 con l'obiettivo di fornire servizi alle PMI in relazione ai vari temi in cui l'impresa può essere coinvolta in materia di innovazione 4.0 attraverso:

Diffusione conoscenze di base su tecnologie Impresa 4.0

Mappatura della maturità digitale delle imprese e assistenza nell'avvio di processi di digitalizzazione attraverso i servizi di assessment e mentoring

Corsi di formazione su competenze di base nel settore digitale

Orientamento verso strutture specialistiche come i DIH (Digital Innovation Hub) e Competence Center.

IL PORTALE DEI PID DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Attraverso il portale nazionale dei PID <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/>

è possibile conoscere in tempo reale tutte le attività e i servizi camerali offerti nei diversi territori, le modalità per ottenere i voucher che le camere di commercio mettono a disposizione, i nuovi servizi digitali camerali e numerose altre informazioni. Dal portale inoltre si può accedere al questionario di digital-assessment per valutare in autonomia il livello di maturità digitale della propria impresa.

CONTRIBUTI PER L'INNOVAZIONE DI-





Il convegno su Industria 4.0 organizzato dal PID di Modena a dicembre 2017

GITALE

La Camera di Commercio di Modena, nell'ambito delle attività del PID, ha pubblicato a dicembre un primo Bando voucher digitali I4.0 per erogare contributi alle imprese al fine di stimolare l'introduzione di tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel piano nazionale Impresa 4.0. Un secondo bando è previsto nel 2018 e verrà pubblicato sul sito www.mo.camcom.it. Per riceverne notifica è possibile iscriversi alla newsletter della Camera di Commercio sul medesimo sito.

e delle opportunità offerte dal Piano nazionale MISE, favorire l'orientamento verso i servizi offerti dagli altri attori del Network nazionale Impresa 4.0 (Digital Innovation Hub, Competence Center).

Per ricevere notifiche su bandi e eventi realizzati è possibile iscriversi alla newsletter della Camera di Commercio di Modena sul sito www.mo.camcom.it o contattare direttamente il PID.

EVENTI E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Il PID della Camera di Commercio di Modena organizzerà nel corso dell'anno convegni e iniziative seminariali al fine di informare le imprese sui possibili benefici derivanti dall'applicazione delle tecnologie Impresa 4.0, diffondere la conoscenza degli incentivi

PUNTO IMPRESA DIGITALE – CONTATTI

Il Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio di Modena si trova presso la sede camerale in Via Ganaceto, 113 - Modena

Orario di apertura al pubblico:

dal Lunedì al Venerdì: 8.30 - 12.00

Tel. 059/208501-502

Mail: pid@mo.camcom.it

Parte il test di maturità digitale DELLE IMPRESE

Le camere di commercio in campo, attraverso i PID Punti Impresa Digitale, per la diagnosi della maturità digitale del sistema produttivo italiano, come previsto dal Piano MISE Industria 4.0

Esordiente, apprendista, specialista, esperto o campione del digitale: per scoprire il livello di maturità digitale della propria impresa è online da inizio aprile SELF4.0, il test di autovalutazione messo a punto dal sistema camerale. Attraverso un semplice questionario accessibile dal portale www.puntoimpresadigitale.camcom.it ciascuna impresa potrà ottenere in autonomia non solo una fotografia del suo grado di maturità 4.0 ma anche utili indicazioni delle aree prioritarie sui cui intervenire per elevarlo.

L'iniziativa rientra tra i servizi offerti dalla rete dei 77 Punti Impresa Digitale (Pid) che il sistema delle camere di commercio italiane ha messo in campo per supportare i processi di digitalizzazione del nostro tessuto imprenditoriale come previsto dal Piano Nazionale Impresa 4.0 varato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

La trasformazione tecnologica 4.0 di un'impresa comincia col conoscere il proprio livello di maturità digitale (digital maturity assessment). Per accompagnare le imprese in questo percorso, è stato realizzato un modello per effettuarne la mappatura della maturità digitale attraverso l'analisi dei processi interni, nonché la capacità di imple-

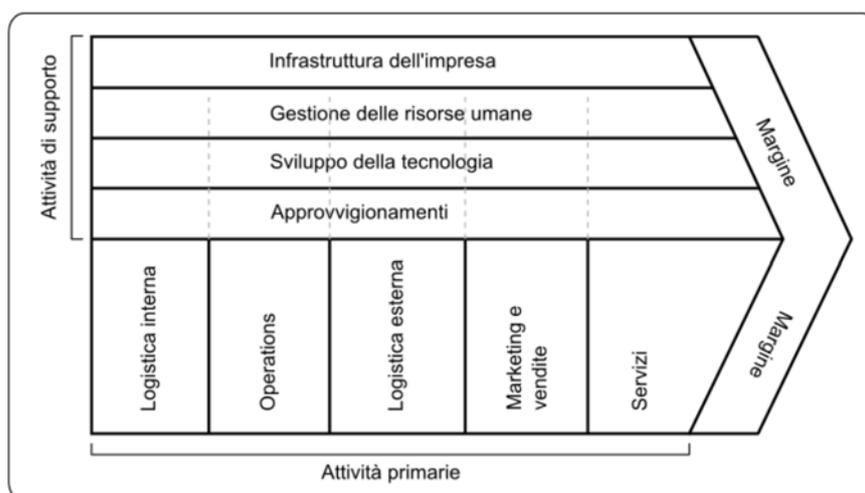
mentare tecnologie abilitanti ed innovazioni organizzative per modificare, efficientandolo, il modello di business. Il modello di assessment utilizzato dai Pid delle camere di commercio è specificatamente tarato per rilevare le esigenze delle MPMI in diversi settori produttivi (manifatturiero, servizi, agricoltura, ecc.).

per fornire (ove opportuno) servizi di orientamento personalizzati verso strutture tecnologiche più specializzate quali i Digital Innovation Hub ed i Centri di competenza ad alta specializzazione (Competence center).

Le imprese possono accedere all'assessment attraverso una duplice modalità: 1) self assessment on line: già disponibile da inizio aprile e accessibile collegandosi al sito [https://](https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/)

www.puntoimpresadigitale.camcom.it/, tramite il quale le imprese possono compilare in autonomia e in tempo breve un questionario di analisi denominato SELF4.0, al termine del quale viene rilasciato un report che fornisce in modo sintetico una fotografia del grado di maturità 4.0 della struttura aziendale ma anche al contempo utili indicazioni sulle aree prioritarie sui cui intervenire per elevarlo;





Rappresentazione grafica della catena del valore di Porter

2) assessment guidato, attraverso i Digital Promoter appositamente formati che andranno direttamente presso l'impresa a valutare con maggiore dettaglio il livello di digitalizzazione e daranno indicazioni sui percorsi da seguire verso il paradigma di Impresa 4.0. Questo servizio sarà disponibile a breve.

L'AUTODIAGNOSI DELLA MATURITÀ DIGITALE CON IL MODELLO SELF4.0

L'assessment digitale rappresenta un utile e importante strumento che i Pid mettono a disposizione delle imprese per valutare la maturità digitale, per individuare le tecnologie più idonee alla propria realtà ed al proprio modello di business.

Il modello SELF4.0 è stato approntato sulla base di 3 fonti: la norma DIN SPEC 91345, l'Acatech Study e la teoria della catena del valore di Porter. Riguardo alla prima fonte, si tratta del primo tentativo di standardizzazione del paradigma dell'industria 4.0 e rappresenta il riferimento normativo che ne definisce le linee guida; la norma introduce il concetto di Asset, ovvero ogni elemento che ha valore per l'azienda. Gli asset tangibili esistenti nel mondo reale devono essere combinati e descritti per un loro utilizzo anche nel mondo virtuale, dando vita così al concetto di "duale digitale". Scopo dell'industria 4.0 è la connessione tra gli asset dell'azienda (materie prime, robot, impianti, semilavorati ecc.).

L'Acatech Study, realizzato in Germania nel 2016, rappresenta un modello di valutazione che distingue i livelli di semplice digitalizzazione da

quelli più avanzati relativi all'industria 4.0.

La catena del valore di Porter è un modello teorizzato da Michael Porter nel 1985 nel suo best seller *Competitive Advantage: Creating and Sustaining Superior Performance*. Lo schema permette di descrivere un'organizzazione attraverso le funzioni svolte, classificandole tra attività primarie (quali produzione, logistica in ingresso e in uscita, marketing, assistenza e servizi al cliente) e attività di supporto (infrastruttura dell'azienda, gestione risorse umane, sviluppo della tecnologia, approvvigionamenti). In tutto sono 9 i processi che governano la creazione dell'output dell'azienda.

Fedeltà al lavoro: una cerimonia PER LE IMPRESE LONGEVE

Assegnati alla Camera di Commercio i riconoscimenti alle imprese e imprenditori con oltre 40 anni di attività

Si è svolta il 13 maggio scorso, presso la Camera di commercio di Modena, la cerimonia di premiazione relativa al Premio "Fedeltà al Lavoro e Progresso economico" anno 2017, iniziativa rivolta alle imprese e agli imprenditori modenesi che hanno maturato 40 anni di attività nei settori industriale, commerciale, artigiano, agricolo e dei servizi. Tale iniziativa, che è giunta alla sua quarta edizione, rappresenta l'occasione per esprimere un riconoscimento ufficiale a chi ha dedicato la propria vita all'attività imprenditoriale, un motivo per ringraziare per l'impegno e gli sforzi profusi nel lavoro, dando così un contributo alla crescita della nostra comunità economica.

Un ringraziamento rivolto a 137 imprese e imprenditori, questo il numero dei premiati, che coi loro 40 anni di attività, soglia che in tanti casi oltre che raggiunta è stata ampiamente superata, costituiscono lo "zoccolo duro" della nostra struttura economica, le sue fondamenta più solide. E sono fondamenta che rappresentano tutta la varietà dei settori economici (l'agricoltura, l'artigianato, il commercio, l'industria, i servizi), e tutto il territorio provinciale, dove ciascuno ha una sua particolare storia da raccontare. E nella diversità di ogni storia ciascuna impresa, ciascun imprenditore descrive un esempio e un caso di successo. Nelle storie e nelle vicende di ciascun premiato sono pre-



Immagini della cerimonia del Premio Fedeltà al Lavoro tenuta alla Sala Leonelli della Camera di Commercio il 13 maggio 2018

senti anche tutta una serie di testimonianze e di valori che hanno permesso loro di affrontare le difficoltà; valori quali l'amore per il lavoro, la passione nel mettere a frutto le proprie abilità, lo spirito di sacrificio, il desiderio di crescere, di innovare, di rimanere al passo coi tempi.

Valori che molto spesso sono stati ricevuti e poi, a propria volta, trasmessi (magari ai figli) insieme alle attività imprenditoriali. Valori senza tempo che ancora oggi rappresentano una ricchezza e un esempio.

Segno tangibile di questo riconoscimento sono stati una targa e una pergamena consegnate dal Vice Presidente della Camera di commercio di Modena, Gian Carlo Cerchiarì, alla presenza anche dei rappresentanti delle principali organizzazioni imprenditoriali e delle autorità locali.

Le imprese e gli imprenditori premiati potranno utilizzare il logo dell'iniziativa sulla propria carta intestata e/o sul proprio sito internet. Tutte le foto dell'evento sono pubblicate sul sito camerale www.mo.camcom.it.



PREMIO FEDELTA' AL LAVORO 2017—Elenco dei premiati in ordine di settore e alfabetico

AGRICOLTURA	
CORRADINI AUGUSTO	premio all'imprenditore
MARTINI ACHILLE	premio all'imprenditore
VEZZELLI FRANCESCO	premio all'imprenditore
ARTIGIANATO	
ALESSANDRINI GUIDO	premio all'imprenditore
ANNALI & MARTINELLI S.N.C.	premio all'impresa
ANSALONI LUIGI	premio all'imprenditore
ARREDAMENTI MESSORI DI FRANZOSO LEONARDO E C. S.N.C.	premio all'impresa
AUTOCARROZZERIA NORD EST DI MARRANDINO GIOVANNI E URSINO S.N.C.	premio all'impresa
BALDACCINI DAVIDE E BERTOGLI LIVIO S.N.C. - BALDACCINI DAVIDE	premio all'impresa e all'imprenditore



BARAVELLI MARCO	premio all'impresa
BARTOLOMEO GIGLIO	premio all'impresa
BELLETTI LUIGI DI BELLETTI FRANCESCO E STEFANO S.N.C.	premio all'impresa
BELLODI GIULIANO	premio all'imprenditore
BIANCHINI GIORGIO	premio all'impresa
BIGNARDI BRUNO	premio all'imprenditore
BONFATTI LUCIANO	premio all'imprenditore
BOTTI E CAVRIANI DI BOTTI VANIS E C. S.N.C.	premio all'impresa
BRUNI BRUNO	premio all'impresa
BRUZZI AUTOTRASPORTI DI BRUZZI LORIS	premio all'impresa
CHIGO DI CUOGHI GIUSEPPE & CO. S.N.C. - VALENTINI MARIA ROSA	premio all'impresa e all'imprenditore
CONFENTE RENZO	premio all'imprenditore
CONSORZIO AUTOTRASPORTATORI MODENESI	premio all'impresa
CORTI FRANCO	premio all'impresa e all'imprenditore
DALLARI & FARINAZZO S.N.C. DI DALLARI SILVANO & C. - DALLARI SILVANO	premio all'impresa e all'imprenditore
DEFAR S.N.C. DI SONCINI VALTER E C.	premio all'impresa
E.B. COLIVA DI EBE BERTONI COLIVA - BERTONI EBE	premio all'impresa e all'imprenditore
ELETTROMECCANICA FERRETTI DI FERRETTI ENZO E C. S.N.C. - FERRETTI ENZO	premio all'impresa e all'imprenditore
F.LLI MARTINI S.R.L. - MARTINI ROBERTO	premio all'impresa e all'imprenditore
F.LLI TOLARI S.N.C. DI TOLARI ROBERTO, TOLARI PAOLO & C.	premio all'impresa
FAVA GIANCARLO	premio all'imprenditore
FERRARI & MERIGHI S.N.C. DI MERIGHI ROBERTO E C.	premio all'impresa

FERRARI GIUSEPPE	premio all'imprenditore
FORNO FERRARI DI FERRARI ALFREDO & C. S.N.C.	premio all'impresa
FORNO PASTICCERIA FABBRI DI FABBRI DANIELE E C. S.N.C	premio all'impresa
G.M.G. DI GAMBUZZI S.R.L. - GAMBUZZI OLES	premio all'impresa e all'imprenditore
GHIDONI S.R.L.	premio all'impresa
GUERZON S.N.C. DI GUERZONI NELDO & RIGHI ALMA - GUERZONI NELDO	premio all'impresa e all'imprenditore
KRIS BABY S.N.C. DI VIONI E BULGARELLI	premio all'impresa
LA ROCCA S.N.C. DI ANDERLINI ERIC E C.	premio all'impresa
MANZINI AUGUSTO	premio all'imprenditore
MAZZUCHELLI RENATO	premio all'imprenditore
MELOTTI TIZIANO	premio all'impresa e all'imprenditore
MESCHIERI ROSSANA	premio all'impresa e all'imprenditore
MODELLERIA MODENESE S.R.L.	premio all'impresa
MONTERASTELLI GIUSEPPE	premio all'impresa e all'imprenditore
NATALI SILVANA	premio all'impresa e all'imprenditore
NICOLINI E DEGOLI DI NICOLINI ROBERTO E C. S.N.C.	premio all'impresa
O.M.P. (OFFICINA MECCANICA PANARO) DI BERGAMINI & BORGHI S.N.C.	premio all'impresa
OFFICINA BULGARELLI OTELLO	premio all'impresa
OFFICINA GRAZIOSI S.N.C. DI GRAZIOSI GIOVANNI E C. - GRAZIOSI GIOVANNI	premio all'impresa e all'imprenditore
OFFICINA MECCANICA VISA DI SALA DAVIDE E C. S.N.C.	premio all'impresa
PANINI LORENZINO	premio all'impresa e all'imprenditore
PINOTTI, POZZATI E ZOBOLI S.N.C. DI POZZATI ANDREA & C.	premio all'impresa



Un momento della cerimonia con il conduttore Andrea Barbi



L'intervento di apertura del Vice Presidente della Camera di Commercio Gian Carlo Cerchiari

ROSTICCERIA DALLOLIO DI POZZETTI GIOVANNI E C. S.N.C.	premio all'impresa
SEGHERIA BALLANTINI S.N.C. - BALLANTINI GAETANO	premio all'impresa e all'imprenditore
SOCIETA' CARROZZAI NONANTOLA DI ASCARI MARZIO & C. S.N.C. - ASCARI MARZIO - CANTARONI ERCOLE	premio all'impresa e agli imprenditori
TELONERIE EMILIANE DI GARAVINI FEDERICO & C. S.N.C.	premio all'impresa
UGOLINI GIACOMO & C. DI UGOLINI MASSIMILIANO S.A.S.	premio all'impresa
VANNI PO	premio all'imprenditore
VEZZALI ALDO	premio all'impresa
ZANASI ALFREDO	premio all'imprenditore
COMMERCIO	
ALLEGRETTI GIANNI	premio all'impresa e all'imprenditore
CALANCA BONFIGLIO, MARCO & C. S.N.C.	premio all'impresa
CANTARONI LEARDO	premio all'impresa e all'imprenditore
FERRARI MARISA	premio all'impresa e all'imprenditore
FERRARINI & CASTELLINI DI FERRARINI GASTONE E C. S.N.C. - FERRARINI GASTONE	premio all'impresa e all'imprenditore
FLORINI FERNANDO E C. S.N.C. - FLORINI FERNANDO	premio all'impresa e all'imprenditore
LA COSMETICA DI SILVANI SILVANO & C. S.N.C.	premio all'impresa
MOLINARI ORLANDO	premio all'impresa e all'imprenditore
MORSELLI ORMILDE	premio all'impresa
NATALI SAURO	premio all'impresa e all'imprenditore
OLIVA SILVANO	premio all'impresa e all'imprenditore
PICCININI GIORGIO	premio all'imprenditore
PRADELLA DANIELE	premio all'imprenditore

PRO-MAR S. MICHELE DI CONTRI & C. S.N.C. - CONTRI URBANO	premio all'impresa e all'imprenditore
REGGIANI ARREDAMENTI S.N.C.	premio all'impresa
RONCHETTI GABRIELLA	premio all'impresa
SACENTI FRANCO	premio all'impresa e all'imprenditore
SALVIOLI ROSSANA	premio all'imprenditore
SANTI FERRERO GIUSEPPE	premio all'impresa e all'imprenditore
SIGHINOLFI GIACINTO & C. S.N.C. - SIGHINOLFI GRAZIANA	premio all'impresa e all'imprenditore
STORNELLI DOMENICO & FIGLIO LUIGI S.N.C.	premio all'impresa
SUPERMERCATO CROCETTA S.N.C. DI GOLDO- NI GIANLUCA E C.	premio all'impresa
SUPERMERCATO MODENA EST DI GUIDETTI MATTEO & C. S.N.C.	premio all'impresa
TABACCHERIA MARTINELLI DI MARTINELLI EMANUELE	premio all'impresa
ZAVATTA MARTA	premio all'imprenditore
INDUSTRIA	
BIAGINI AZZO	premio all'imprenditore
CANTINA DELLA VOLTA DI CHRISTIAN BELLEI & C. SPA	premio all'impresa
FASIPOL S.R.L. - SACCHETTO ERIO	premio all'impresa e all'imprenditore
FRATELLI DOTTI COSTRUZIONI S.R.L.	premio all'impresa
NEW VBC S.R.L. - CAVALLI SANTE - BELLESIA GIANNI	premio all'impresa e agli imprenditori
PIERLI LUIGI	premio all'imprenditore
S.P.Z. S.R.L. - PICCININI REMO - ZIRONI CESA- RINO	premio all'impresa e agli imprenditori
SC OLEODINAMICA S.R.L.	premio all'impresa
TA-BA S.R.L.	premio all'impresa
SERVIZI	
BAR TAZIOLI DI TAZIOLI PIETRO PAOLO - TA- ZIOLI PIETRO PAOLO	premio all'impresa e all'imprenditore
BOLLANI EROS INDUSTRIAL DESIGN	premio all'impresa
GALEOTTI GILIANA	premio all'imprenditore
NARA EQUIPE PARRUCCHIERI DI VINCENZI NA- RA	premio all'impresa
NEOTRON SPA	premio all'impresa
UNITRANS SOCIETA' COOPERATIVA	premio all'impresa

No agli sprechi CON IL PROGETTO FOOD BAG

Un protocollo d'intesa per il riutilizzo delle eccedenze alimentari tra enti, associazioni e ristoratori. Una sfida culturale per i consumatori

Contrastare lo spreco alimentare attraverso il recupero delle eccedenze, questo l'obiettivo del progetto Food Bag che prevede un protocollo d'intesa siglato il 20 aprile scorso nella sede dell'ente camerale dai seguenti promotori: Camera di Commercio di Modena, Comune di Modena, Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, Gruppo Hera s.p.a., Federconsumatori, Movimento Consumatori, Adiconsum Emilia Centrale, Confconsumatori, CNA Modena, Confcommercio Modena, Confesercenti Modena, Licom Lapam Federimpresa, Consorzio Modena a Tavola.

L'idea è nata per attuare pienamente la Legge 19/08/2016 n. 166

“Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi”. Il progetto Food Bag infatti intende sperimentare la creazione di un circuito di esercizi di ristorazione in cui sia offerta e promossa ai clienti la possibilità di portare a casa l'eventuale cibo avanzato in modo sicuro e igienico. La food bag può avere un ruolo strategico per vincere questa sfida dal punto di vista culturale e accompagna il cittadino in un nuovo percorso di consapevolezza, allungando la vita di un prodotto altrimenti destinato a finire nella spazzatura. Il progetto prevede la realizzazione di



Immagini della conferenza stampa di presentazione del progetto Food Bag tenuta il 20 aprile scorso, giorno della sigla del protocollo d'intesa



I promotori del progetto Food Bag alla conferenza stampa tenuta in Camera di Commercio



un contenitore funzionale ed accattivante, che sarà reso disponibile nei ristoranti raggiungendo tanti cittadini e famiglie per dare un nuovo valore al cibo. Le eco-vaschette saranno prodotte in materiale idoneo al contatto ed al trasporto di alimenti, ecologico, certificato, biodegradabile e compostabile. La realizzazione delle prime 8 mila vaschette sarà sostenuta dalla Camera di Commercio ed Hera, da sempre attiva nel promuovere e sostenere iniziative di lotta allo spreco, non solo alimentare, e a favorire buone pratiche per incentivare il riuso e ridurre la produzione di rifiuti.

Per identificare il progetto e renderlo facilmente riconoscibile ai consumatori, i partner hanno chiesto a un gruppo di studenti del Liceo Artistico Venturi di realizzare un logo ad hoc che è stato registrato come marchio da parte dell'ente camerale.

La Camera di Commercio, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e con il Consorzio Modena a Tavola, svolgerà una

promozione capillare dell'iniziativa presso i ristoratori della provincia; il consorzio si occuperà della distribuzione gratuita delle food bag ai ristoratori che decideranno di aderire. A questo punto diventa parte attiva del progetto il consumatore che è chiamato a rendersi protagonista di un consumo più etico, virtuoso e responsabile.



Alternanza Day

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

L'ente promuove la creazione di un network territoriale per l'alternanza scuola-lavoro

DANIELA PIOGGIA

Nell'ambito delle nuove funzioni attribuite alle camere di commercio in materia di orientamento al lavoro ed alle professioni si inseriscono le giornate sull'alternanza, che a Modena si sono svolte il 6 ottobre 2017 ed il 12 aprile scorso.

L'alternanza è una metodologia didattica in grado di realizzare un collegamento organico tra le istituzioni scolastiche e formative ed il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva delle imprese e degli enti pubblici e privati.

Con la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "La Buona Scuola" a partire dall'anno scolastico 2015/2016 sono stati inseriti percorsi obbligatori nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuole superiori di almeno 400 ore per gli istituti tecnici e professionali e di 200 ore per i licei ed è stato istituito il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro tenuto dalle camere di commercio, a cui si iscrivono i soggetti disponibili ad accogliere gli studenti.

Nell'anno scolastico 2016-2017 sono stati attivati in provincia di Modena 6.100 percorsi di alternanza per circa 12.000 studenti. Di questi 32 sono percorsi di Impresa Formativa Simulata, che hanno coinvolto 720 studenti per un totale 2.500 ore. Nell'anno scolastico 2017-2018 i percorsi di alternanza attivati sono stati 17.900.

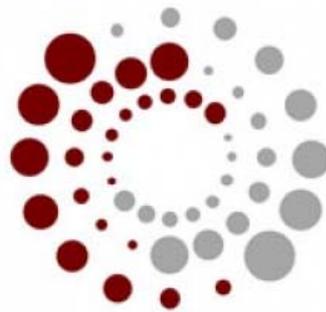
Il MIUR, per semplificare la gestione di questi percorsi, ha recentemente messo a disposizione di studenti, scuole e strutture ospitanti la piattaforma on line per l'Alternanza, accessibile dal portale www.istruzione.it/alternanza/ all'indirizzo: http://www.alternanza.miur.gov.it/la-piattaforma_tutorial.html

La Piattaforma, integrando i sistemi informativi del MIUR con i dati del Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola Lavoro di Unioncamere, consente il matching fra domanda e offerta (scuola e azienda) e l'erogazione agli studenti della formazione sulla sicurezza tramite un modulo in modalità e-learning realizzato grazie ad un accordo con INAIL.

In questo contesto, al fine di dare ulteriore impulso all'alternanza, si inseriscono le giornate sulla alternanza promosse da Unioncamere su tutto il

territorio nazionale nel mese di ottobre 2017 e di aprile 2018, due appuntamenti dedicati a questa metodologia didattica per illustrare le iniziative ed i servizi messi in campo dal sistema camerale.

Nel corso dei seminari organizzati dalla Camera di Commercio di Modena il 6 ottobre 2017 ed il 12 aprile scorso sono stati presentati i progetti che vedono impegnato il sistema camerale da settembre 2017 a sostegno dell'alternanza scuola lavoro. I due eventi - organizzati in collaborazione con



Alternanza day

l'Ufficio Scolastico regionale ambito territoriale di Modena- hanno riscosso grande interesse da parte dei soggetti attivi nell'ambito dell'alternanza (scuole, enti di formazione, imprese, enti pubblici, liberi professionisti, terzo settore ed associazioni di categoria), che sono intervenuti numerosi.

IL BANDO PER CONTRIBUTI AI SOGGETTI OSPITANTI

Tra i progetti presentati, particolare interesse ha suscitato il bando camerale che eroga contributi a fondo perduto ai soggetti ospitanti gli studenti in alternanza e che ha l'obiettivo di favorire la co-progettazione scuole – imprese, facilitando l'iscrizione delle stesse nel RASL (Registro nazionale alternanza scuola-lavoro) e contribuendo allo sviluppo di strumenti per la valutazione degli apprendimenti. Per la prima edizione del bando, che si è aperta ad ottobre 2017, la Camera di Modena ha stanziato 125.000 Euro. Nell'edizione 2017, che era rivolta solo alle imprese, sono stati concessi 113 contributi per un totale di 72.200 Euro. La seconda edizione, invece, aperta dal 1 al 30 marzo 2018 è stata rivolta a tutti i soggetti ospitanti, incluse le grandi imprese, i professionisti, gli enti pubblici e gli operatori del terzo settore: 71 le domande pervenute.

Grazie a questa iniziativa, il numero delle imprese iscritte nel registro nazionale alternanza è aumentato. Ad oggi in provincia di Modena sono 868 le imprese, le associazioni del terzo settore ed i professionisti che hanno dato disponibilità ad accogliere gli studenti. Modena è tra le prime province italiane per numerosità di iscritti ed è prima nella regione Emilia-Romagna.

Al RASL le scuole possono attingere per stipulare le convenzioni. In partenza in autunno una nuova call.

IL PREMIO STORIE DI ALTERNANZA

Altro progetto rivolto alle scuole superiori di cui si è parlato nelle giornate sulla alternanza è il Premio "Storie di alternanza". Partecipando al premio gli studenti hanno la possibilità di raccontare le attività svolte e le competenze acquisite nel corso dell'alternanza, realizzando un video in modo da consentirne la diffusione via web. I video più accattivanti vengono premiati dalla locale Camera di Commercio ed hanno la possibilità di partecipare ad una selezione nazionale. Da settembre 2017 ad oggi la Camera di Modena ha organizzato due sessioni del premio, stanziando complessivamente 10.000 euro.

L'ALTERNANZA ALL'ESTERO

Grazie, infine, ad un accordo tra MIUR e Unioncamere con il contributo di Assocamerestero – l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero - viene offerta agli studenti la possibilità di realizzare esperienze di alternanza nei paesi stranieri. Le Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) di 11 Paesi dell'Unione europea, infatti, hanno attivato percorsi di alternanza per gli studenti presso le imprese associate o presso le loro sedi.



Alternanza Day alla Camera di Commercio di Modena il 12 aprile 2018

Impresa formativa simulata: UN SUCCESSO

Giovani imprenditori alla prova nella decima fiera internazionale Simulimpresa, organizzata dall'IIS Cattaneo –Deledda e cofinanziata dalla Camera di Commercio di Modena

Una fiera dedicata ai giovani aspiranti imprenditori che vogliono mettersi in gioco sperimentando la creazione di una impresa, per capire come confrontarsi con le problematiche e come cogliere le opportunità che il mercato offre. Il 19 e 20 aprile 2018 al palaghiaccio di Fanano è andata in scena la decima edizione di Simulimpresa, kermesse internazionale delle imprese formative simulate. L'iniziativa, che ha riscosso interesse e partecipazione, è stata organizzata dall'IIS Cattaneo-Deledda di Modena e cofinanziata dalla Camera di Commercio, nell'ambito del bando a sostegno di progetti di sviluppo dell'autoimprenditorialità nelle Scuole secondarie di II grado della provincia di Modena.

L'IFS – Impresa Formativa Simulata - è una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azien-

da virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

Si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riprodu-



Inaugurazione della 10ª Fiera delle imprese simulate tenuta a Fanano dal 19 al 20 aprile 2018



cono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning). L'Impresa Formativa Simulata rappresenta uno strumento utile per aiutare i giovani ad acquisire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità grazie agli strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario; può risultare efficace per tutti gli indirizzi di studi, se lo si considera uno strumento di orientamento delle scelte degli studenti che, anche dopo un percorso universitario, possono ambire ad essere inseriti in una realtà azienda-

le. Nell'ambito della manifestazione, giovedì 19 aprile si è tenuto un convegno dedicato alle esperienze dei giovani imprenditori, con focus della CCIAA sui servizi gratuiti a favore degli aspiranti imprenditori.



Gli stand delle imprese simulate al Palaggiaccio di Fanano

I PREMIATI DI SIMULIMPRESA 2018

Venerdì 20 aprile in conclusione dell'evento si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori nelle diverse sezioni di concorso. Ecco i nominativi delle imprese simulate, degli istituti e delle imprese madrine ai quali sono stato assegnati i riconoscimenti.

Miglior spot di presentazione dell'azienda

1. Confetti Panfilo Serafini – Ist. Comprensivo Serafini – Di Stefano di Sulmona, scuola secondaria di I grado (Madrine: Confetti Pareggi e B.P.E.R.)
2. Capograssi Travel Agency – Ist. Compr. N. 1 di Sulmona, scuola secondaria di I grado (Madrine: Pingue E Ag. Viaggi Celidonio)
3. Organic Farm – I.S.I.S. Brugnoli-Einaudi-Marconi di Staranzano (GO) - scuola secondaria di II grado (Madrina: l'azienda agricola dell'Istituto stesso)

Look: here I am! - presentazione della città/paese di provenienza

1. Bussy Juice – Coleggio economic "Hermes" di Bucarest, Romania
2. Civitavecchia Multiservice – Capitale Lavoro S.P.A. – Roma - società unipersonale della Città Metropolitana di Roma Capitale che incorpora la Provinciattiva S.p.A.
3. Smart Owl – Università degli studi di Galati - Romania

Miglior allestimento

1. Confetti Panfilo Serafini - Ist. Comprensivo Serafini – Di Stefano di Sulmona, scuola secondaria di I grado
2. Osa.Bio – I.I.S. Cavazzi-Sorbelli di Pavullo nel Frignano (MO), scuola secondaria di II grado (Madrina: Coop. Agricola Iris)
3. Savigno vini – Istituto Omnicomprensivo G. Spataro di Gissi (CH), scuola secondaria di II grado (Madrina: Olearia&Vinicola Villese società cooperativa agricola)

Miglior cortesia e professionalità

1. Alagia – I.P.S.S.C.A. "Cattaneo-Deledda" di Modena, scuola secondaria di II grado (Madrina: Let's Cover)

2. Personal Sugar - I.S.I.S.S. Einaudi Molari di Sanarcangelo di Romagna (RN), scuola secondaria di II grado (Madrina: Personal Zucchero)
3. Tiles Pottery – I.I.S. "Elsa Morante" di Sassuolo (MO), scuola secondaria di II grado (Madrina: Barigazzi Ceramiche)

Miglior catalogo/kit cartaceo

1. Smart House – Fondazione Casa di carità arti e mestieri – sede di Giaveno (TO), ente di formazione professionale
2. Meccanik Art - Fondazione Casa di carità arti e mestieri – sede di Asti (AT), ente di formazione professionale (Madrine: A.N.M.I.L. Onlus, CO.ME.R. SRL, Laser Systems SRL, L.E.M. SRL)
3. Confetti Panfilo Serafini - Ist. Comprensivo Serafini – Di Stefano di Sulmona, scuola secondaria di I grado



Giovani aspiranti imprenditori al lavoro negli stand di impresa simulata

Estate in alternanza: IMPRESE ALL'APPELLO

Sono 26 le scuole secondarie di II grado aderenti al progetto che consente agli studenti di realizzare un periodo di stage nel periodo estivo. Le prossime tappe del progetto

L'Estate in Alternanza è una iniziativa che la Camera di Commercio promuove da molti anni, con lo scopo di favorire il raccordo scuola-lavoro attraverso stage formativi di 4 settimane rivolti agli studenti di IV superiore da svolgersi nel periodo estivo ovvero dal 7 giugno al 15 settembre in diretta continuità con il progetto di alternanza scuola-lavoro svolto nel corso dell'anno scolastico 2017-2018, per garantire alle imprese o enti interessati (liberi professionisti, associazioni no-profit, ecc.) la possibilità di ospitare nel periodo da loro proposto gli stessi studenti che abbiano svolto con profitto lo stage curricolare.

Le scuole secondarie di II grado che hanno aderito al progetto sono 26 in tutta la provincia di Modena. Entro il 28 aprile gli studenti di IV delle scuole aderenti hanno comunicato al tutor scolastico referente per l'alternanza il proprio interesse ad effettuare lo stage estivo. In base alle adesioni degli studenti, i tutor scolastici si attiveranno per proporre ai relativi soggetti ospitanti la possibilità di poter accogliere in

continuità nel periodo estivo i medesimi studenti.

Le prossime tappe dell'iniziativa sono le seguenti:

- entro il 31 maggio 2018 i soggetti ospitanti che avranno dato la disponibilità a proseguire lo stage nel periodo estivo con gli stessi studenti ospitati nel periodo curricolare, dovranno comunicare alle scuole le 4 settimane di svolgimento dello stage estivo, anche non consecutive;

- entro il 7 giugno 2018 le scuole aderenti invieranno alla Camera di Commercio l'elenco degli stage attivati.

Per ulteriori informazioni: www.mo.camcom.it.



Sostegno agli investimenti:

UN BANDO DELLA REGIONE

Prima call dal 5 giugno al 19 luglio 2018. A settembre si aprirà una ulteriore finestra per inviare le domande di contributo

La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato un bando per il sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese con l'obiettivo di favorire la realizzazione di progetti finalizzati ad accrescere la competitività e l'attrattività del sistema produttivo, anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile, e a favorirne i percorsi di consolidamento e diversificazione.

I progetti devono prevedere investimenti produttivi espansivi ad alto contenuto tecnologico che, attraverso un complessivo ammodernamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, siano idonei a favorire l'innovazione di processo, di prodotto o di servizio e abbiano ricadute positive su uno o più dei seguenti aspetti:

1. miglioramento dei tempi di risposta e di soddisfazione delle esigenze dei clienti;
2. introduzione di tecnologie abilitanti nei processi produttivi;
3. riduzione degli impatti ambientali dei processi

produttivi, anche attraverso:

- interventi di riduzione del consumo di materie prime e altre risorse, comprese quelle energetiche;
- interventi di riduzione dell'impiego di sostanze pericolose;
- interventi di riduzione di rifiuti;
- interventi di riduzione delle emissioni inquinanti;
- interventi che favoriscano il reimpiego degli scarti di produzione;
- 4. miglioramento della sicurezza delle imprese e dei luoghi di lavoro.

Gli interventi devono essere effettuati in una o più sedi operative o unità locali ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna.

SPESE AMMISSIBILI

Il bando, riferito al POR FESR 2014-2010 Asse 3 Azione 3.1.1, contempla le seguenti spese:

- a) acquisto di impianti, macchinari, beni strumentali e attrezzature - nuovi di fabbrica - funzionali



alla realizzazione del progetto, anche idonei a consentire un miglioramento dell'efficienza energetica dei prodotti e/o dei processi produttivi e di servizio;

b) acquisto di beni intangibili quali brevetti, marchi, licenze e know how da intendersi come l'insieme di conoscenze, connotate dal requisito della segretezza e dell'originalità, atte ad ottimizzare i processi produttivi industriali ma inidonee ad essere brevettate in quanto non produttive né consistenti in risultati industriali specificatamente individuabili;

c) acquisto di hardware, software, licenze per l'utilizzo di software, servizi di cloud computing;

d) spese per opere murarie ed edilizie strettamente connesse alla installazione e posa in opera dei macchinari, beni strumentali, attrezzature e impianti (le spese per opere murarie ed edilizie sono riconosciute solo nel limite massimo del 5% della somma delle spese indicate alle lettere a, b, c);

e) acquisizioni di servizi di consulenza specializzata finalizzati:

- alla realizzazione del progetto (esempio: consulenze per progettazioni ingegneristiche riguardanti gli impianti e macchinari, consulenze per progettazione, direzione lavori e collaudo relative alle opere murarie ed edilizie accessorie alla installazione e posa in opera degli impianti, macchinari e attrezzature, consulenze per gli interventi di risparmio energetico);

- alla presentazione e gestione della domanda di contributo.

Le spese relative all'acquisizione di servizi di consulenza sono riconosciute solo nel limite massimo del 15% della somma delle spese indicate alle lettere a, b, c, d.

TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO

Si tratta di contributi a fondo perduto in misura pari al 20% delle spese ritenute ammissibili a fronte di investimenti realizzati tramite il ricorso a finanziamenti a medio/ lungo termine erogati dal sistema bancario e creditizio e in sinergia con gli interventi di garanzia diretta da parte del sistema regionale dei confidi e con controgaranzia di Cassa Depositi e Prestiti - Fondo EuReCa. Il contributo è aumentato del 5% per progetti:

che prevedono un incremento occupazionale, presentati da imprese femminili e/o giovanili, presentati da imprese con rating di legalità.

Il contributo è aumentato di un ulteriore 10% nel caso in

cui le sedi operative o unità locali oggetto degli interventi siano localizzate nelle aree montane della regione o i progetti siano localizzati nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2016) 5938 final del 23.09.2014 (c.d. AREE 107. 3. C).

L'importo massimo del contributo è di € 150.000 Euro, comprese le premialità.

DESTINATARI E MODALITA'

Beneficiari dei contributi sono le imprese individuali, le società (di persone, di capitali, cooperative), i loro consorzi e/o le società consortili.

La domanda deve essere presentata con modalità telematica tramite applicativo informatico Sfinge 2020 nei periodi:

1° finestra: dalle ore 10.00 del giorno 5 giugno 2018 alle ore 13.00 del giorno 19 luglio 2018;

2° finestra: dalle ore 10.00 del giorno 4 settembre 2018 alle ore 13.00 del giorno 28 febbraio 2019.

Per eventuali ulteriori informazioni è possibile contattare lo Sportello imprese della Regione Emilia-Romagna, tel. 848.800.258, dal lunedì al venerdì, orario 9.30-13.00; e-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.



Fondo per la sicurezza 2018

Torna l'iniziativa per erogare contributi a fondo perduto alle imprese che installano sistemi di protezione dalla microcriminalità

La Camera di commercio di Modena, vista l'emergenza microcriminalità, ha deciso di riproporre il Fondo Sicurezza anche per il 2018, destinando al bando 70.000 euro. L'iniziativa è cofinanziata dal Comune di Modena e da altri 27 Comuni della provincia, che coprono rispettivamente il 20% del contributo destinato alle imprese. I 28 Comuni aderenti sono: Bomporto, Campogalliano, Carpi, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Cavezzo, Fanano, Concordia s/S, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Formigine, Guiglia, Maranello, Marano s/P, Medolla, Mirandola, Modena, Montese, Novi di Modena, Pavullo n/F, San Felice s/P, San Possidonio, Sassuolo, Savignano s/P, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Vignola e Zocca.

Il Fondo è rivolto alle piccole imprese con meno di 50 addetti e con un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro, esercenti attività economiche aperte al pubblico, in posto fisso, con consistente flusso di valori e moneta, appartenenti per lo più al settore del commercio, della produzione artigianale, dell'agroalimentare e della produzio-

ne agricola primaria con vendita diretta al pubblico, con sede o unità locale in provincia di Modena, che intendono dotarsi di sistemi di sicurezza per affrontare il problema della microcriminalità.

Sono finanziabili prioritariamente i sistemi di video-allarme antirapina collegati alle sale operative di Questura e Carabinieri (tipologia A); solo se rimarranno risorse dopo avere soddisfatto le richieste relative alla suddetta tipologia di impianti, verranno finanziati in ordine cronologico di arrivo della domanda i sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, i sistemi antintrusione con allarme acustico e i nebbiogeni (tipologia B) ed i sistemi passivi quali casseforti, blindature, antitaccheggio, inferriate, vetri antisfondamento e sistemi integrati di verifica, contabilizzazione e stoccaggio del denaro (tipologia C).

Nel caso di impianti installati in comuni aderenti all'iniziativa, il contributo copre il 50% delle spese fino ad un massimo di 2.500,00 € per la tipologia A, di 1.000,00 € per la tipologia B e di 600,00 € per la tipologia C.

Nel caso di impianti realizzati in comuni

non aderenti, il contributo copre il 40% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 2.000,00 € per la tipologia A, di 800,00 € per la tipologia B e di 480,00 € per la tipologia C.

Grazie a questa iniziativa, realizzata periodicamente da quasi 20 anni, l'ente camerale assieme ai Comuni aderenti della provincia di Modena, ha contribuito nel tempo ad elevare il livello di sicurezza delle imprese del territorio.



Donne protagoniste digitali 2018

Una iniziativa per promuovere la diffusione dell'innovazione digitale nei confronti del genere femminile

Qual è il rapporto tra donne e nuove tecnologie digitali? E' vero che esiste un gap di genere? Cosa si può fare per avvicinare il mondo femminile all'innovazione portata dal digitale? A queste ed altre domande si è provato a dare risposta nel corso dell'incontro aperto al pubblico tenuto lo scorso sabato 21 aprile alla Camera di Commercio di Modena.

L'iniziativa, intitolata Donne Protagoniste Digitali 2018, è stata organizzata dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Modena assieme a Comune di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Associazione Centro Documentazione Donna, Associazione European Women Management Development EWMD e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Il dibattito è stato aperto dai saluti istituzionali del Vice Presidente della Camera di Commercio di Modena Gian Carlo Cerchiarì, dell'Assessora alle Politiche giovanili, Partecipazione e Quartieri, Pari opportunità e Relazioni del Comune di Modena Irene Guadagnini, e della Presidente dell'Associazione EWMD Nadia Caraffi.

A seguire è intervenuta Vittorina Maestroni, Presidente Centro Documentazione Donna, che ha sottolineato come molti fattori esterni influenzino le preferenze delle professioni femminili sino dall'età giovanile. Gli stereotipi di genere influenzano scelte e comportamenti e spesso chi è condizionato non è consapevole e attribuisce ad alcune carriere una natura prevalentemente maschile.

Michele Colajanni, Università degli Studi di Mode-



Il convegno Donne Protagoniste Digitali 2018 tenuto alla Camera di Commercio di Modena il 21 aprile 2018

na e Reggio Emilia ha rilevato come il progetto "Ragazze Digitali" abbia un alto valore significativo per un futuro "digitale" femminile che al momento risulta essere carente.

La scelta di una laurea informatica spesso viene sottovalutata in quanto la sensazione è che la professione sia unicamente legata ai PC, come ad esempio quella dei programmatori. E' reale invece che l'informatica riguardi interi settori economici dando diverse opportunità di carriere moderne ed innovative.

Paolo Cavicchioli, Presidente Fondazione Cassa Risparmio di Modena è intervenuto per evidenziare che le tecnologie digitali colmano ogni aspetto della vita attuale contribuendo al cambiamento radicale del nostro sistema. Le opportunità passano attraverso la formazione rivolta ai ragazzi e alle ragazze durante il proprio percorso nelle scuole. Per questo motivo occorre lavorare anche sui temi dell'orientamento scolastico. Diversi Istituti tecnici stanno percorrendo questa direzione in quanto hanno valutato significativo questo momento di trasformazione digitale.

Eugenia Bergamaschi, Presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Modena, ha moderato l'incontro, portando il suo contributo per rilevare quanto sia importante lo sviluppo digitale nell'imprenditoria femminile al fine di creare nuove attività imprenditoriali, migliorando in questo

modo il tessuto economico esistente.

Ludovica Carla Ferrari, Assessora alle Attività produttive Turismo e promozione del Comune di Modena, ha portato l'accento del dibattito sul gender gap nell'ambito digitale: i luoghi comuni sono purtroppo confermati dalle statistiche formulate nelle ultime analisi sul campo le quali testimoniano che nel 67% dei casi le donne dimostrano di non possedere attitudini digitali. Nell'infanzia il gap non esiste: entro gli 11 anni bambini di entrambi i sessi dimostrano di essere vicini al digitale in maniera uguale, poi il divario si apre causando anche sul mercato del lavoro una mancanza di figure professionali femminili specializzate nel digitale.

Le conclusioni sono state formulate da Palma Costi, Assessora alle attività produttive, Piano Energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma della Regione Emilia-Romagna, che ha sottolineato l'importanza del tessuto imprenditoriale femminile della nostra Regione il quale verrà ulteriormente rivalutato grazie al positivo approccio con le nuove tecnologie digitali, in uno scenario in cui le donne dovranno essere le protagoniste.

L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per presentare il progetto "Ragazze Digitali - Idee per un futuro smart", il summer camp di informatica al femminile per studentesse che frequentano la 3^a e la 4^a classe delle scuole

superiori, che si svolgerà a Modena dall'11 giugno al 6 luglio; nato nel 2013, è organizzato dal Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'Università di Modena e Reggio Emilia in collaborazione con l'Associazione EWMD, e con il supporto di molteplici organizzazioni pubbliche e private.



Tra i relatori del convegno, da sinistra Nadia Caraffi, Vittorina Maestroni, Palma Costi, Gian Carlo Cerchiari, Paolo Cavicchioli

Fattura elettronica: PRONTI PER LE NUOVE FATTURE UE

Con il servizio di fatturazione elettronica offerto alle imprese dal sistema camerale si potranno compilare le e-fatture dirette alle PA dei paesi UE. Già disponibili anche le funzioni per la fatturazione tra imprese e privati, in vista dell'obbligo che in Italia scatterà da gennaio 2019

Tra un anno esatto le fatture elettroniche potranno essere regolarmente utilizzate nei rapporti commerciali con le Pubbliche Amministrazioni dei Paesi Europei e il sistema delle Camere di Commercio si è già attivato per far cogliere alle PMI questa nuova opportunità nel modo più semplice possibile.

Unioncamere ed InfoCamere hanno completato le azioni del progetto eIGOR - coordinato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" - in virtù del quale le imprese italiane utilizzatrici della piattaforma fatturaelettronica.infocamere.it potranno compilare le fatture dirette alle PA dei paesi UE con le modalità usate finora, lasciando alla piattaforma digitale il compito di trasformarle - in modo trasparente - nello standard Europeo per l'invio all'Amministrazione destinataria.

Per informare le imprese di questa importante novità, Unioncamere ha promosso una serie di incontri territoriali. Questi appuntamenti sono anche l'occasione per informare e preparare imprese e professionisti ad un'altra scadenza, più imminen-

te e di maggiore impatto della precedente: l'obbligo di utilizzo in Italia della fatturazione elettronica per tutti i rapporti economici con le altre imprese e con i privati, che entrerà in vigore da gennaio 2019. Rispetto a questo obbligo, le 86mila imprese italiane che già utilizzano la piattaforma delle Camere di commercio - totalmente gratuita e senza limiti nel numero di fatture emesse - partono avvantaggiate. Già da novembre 2017, infatti, è possibile utilizzare fatturaelettronica.infocamere.it non solo per i rapporti con la Pubblica Amministrazione italiana ma anche per la gestione delle fatture verso imprese e privati.



Incontri d'affari e formazione PER L'ESTERO

Tre le prossime iniziative dell'azienda speciale Promec si segnalano eventi b2b per i settori meccanica e tessile-abbigliamento

INCONTRI D'AFFARI CON OPERATORI ESTERI DEL SETTORE MECCANICA

PROMECC, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Modena e la Camera di Commercio di Reggio Emilia organizzano una giornata di incontri d'affari individuali con operatori esteri

del settore meccanica e subfornitura industriale, interessati ad incontrare potenziali partner.

Gli incontri d'affari si terranno in data 3 luglio 2018 a Reggio Emilia presso la sede camerale di Palazzo Scaruffi in via Crispi 3.

La promozione delle imprese interessate sarà focalizzata su Paesi Europei, Russia, Kazakistan e Australia e la selezio-

ne degli operatori esteri sarà affidata a diversi partner in loco.

Per ogni impresa partecipante verrà organizzata un'agenda di incontri individuali, sulla base del matching tra le richieste degli operatori esteri e i profili delle imprese del territorio raccolti. Su richiesta degli operatori esteri e sulla base dell'interesse confermato in sede di incontri individuali, potranno anche



Il workshop economico Italia-Russia organizzato da Promec alla Camera di Commercio di Modena nell'ambito dell'iniziativa Serate Russe lo scorso 30 aprile 2018

essere organizzate visite presso le sedi aziendali.

L'iniziativa è aperta a 30 imprese modenesi e reggiane della filiera meccanica.

PROGETTO REGIONALE SETTORE MODA – INCONTRI B2B A CARPI

PROMECC e Camera di Commercio di Modena, forti delle sinergie consolidate nel progetto Carpi Fashion System con le Associazioni imprenditoriali del territorio - CNA, LAPAM-Confartigianato e Confindustria - e il Comune di Carpi, hanno pianificato per il 2018 nuove azioni di promozione internazionale dedicate alle imprese regionali del settore tessile abbigliamento nell'ambito di un progetto co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Gli appuntamenti 2018 per la Media e grande distribuzione del settore abbigliamento donna e accessori sono:

29, 30 maggio 2018 - Paesi Target: Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Irlanda Portogallo, Spagna, Corea del Sud, Canada. Collezione: Primavera/Estate 2019 Flash Autunno/Inverno 2019;

27, 28 novembre 2018 - Paesi Target: Belgio, Francia, Germania, Regno Unito, Irlanda, Paesi Scandinavi, Giappone e Russia. Collezione: Autunno/Inverno 2019-20 Flash Primavera/Estate 2020.

Per la distribuzione al dettaglio del settore abbigliamento donna, intimo, moda mare e accessori sono previsti i seguenti eventi:

18, 19 luglio 2018 - Paesi Target: Germania, Austria, Svizzera, Francia, Paesi Scandinavi, Paesi Baltici, Kazakhstan, Hong Kong, Usa e Canada. Collezione: Primavera/Estate 2019 Flash Autunno/Inverno 2019-20.

MATERIA DI DUAL USE

Mercoledì 13 giugno 2018 si terrà presso la sede camerale di Via Ganaceto 134 a Modena il seminario "Novità in materia di dual use: gli effetti del nuovo decreto legislativo nelle operazioni di export". L'11 dicembre 2017 il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via definitiva, il decreto legislativo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni della normativa UE in materia di esportazione di prodotti e di tecnologie a duplice uso. PROMEC, Azienda Speciale per l'internazionalizzazione della Camera di Commercio di Modena, nell'ambito delle iniziative volte ad approfondire gli aspetti più tecnici connessi all'internazionalizzazione, ha organizzato questa giornata formativa di approfondimento relativa alle novità in materia di dual use che vedrà la presenza in veste di relatore del prof. Giuseppe De Marinis (Tupponi, De Marinis, Russo & Partners - International Business Law Firm).

Per informazioni:

www.promecmodena.it

SEMINARIO SU NOVITA' IN



Visita di una delegazione cinese ad aziende del distretto biomedicale di Mirandola organizzata da Promec il 14 marzo 2018

Volano le esportazioni MODENESI NEL 2017

In sensibile aumento l'export verso Asia e America; mezzi di trasporto e metalmeccanico i settori più performanti

Buon risultato per le esportazioni modenesi nel 2017: lo confermano i dati Istat sul commercio estero elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena. Le vendite all'estero della provincia hanno raggiunto la quota record di 12.661 milioni di euro, il nuovo massimo degli ultimi dieci anni, in aumento del 16,3% rispetto al picco raggiunto prima della crisi del 2009.

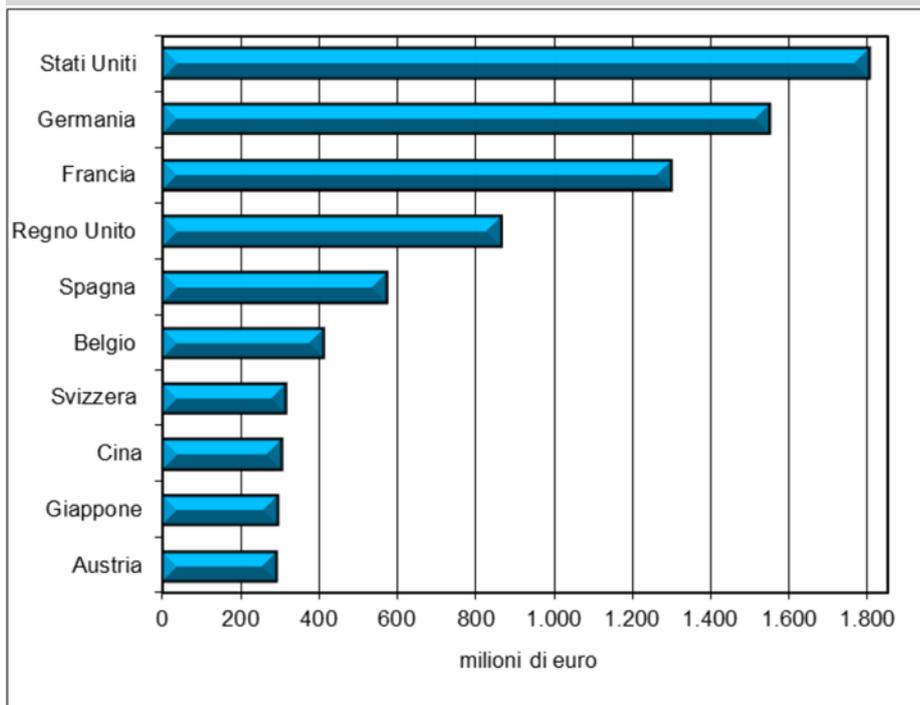
Nel corso del 2017 l'export ha riportato una crescita tendenziale pari a +5,2%, corrispondente ad un incremento in valore assoluto di

624 milioni di euro. L'Emilia-Romagna ha mostrato un risultato ancor più positivo (+6,7%), così come il totale Italia (+7,4%).

Modena si conferma all'ottavo posto nella classifica delle province italiane per valore delle esportazioni.

In regione la crescita delle vendite all'estero è diffusa in tutte le province, con un massimo a Ravenna (+11,6%), seguita da Ferrara (+9,4%) e Rimini (+9,0%), mentre l'incremento più basso si registra a Piacenza (+2,2%). Modena rimane la seconda provincia dell'Emilia-

Provincia di Modena: primi dieci paesi per valore delle esportazioni – 2017



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

Esportazioni in provincia di Modena, Emilia Romagna e Italia

	migliaia di euro		
	anno 2016	anno 2017	var. %
Modena	12.036.093	12.660.816	5,2
Emilia Romagna	56.142.731	59.881.035	6,7
Italia	417.268.910	448.106.664	7,4

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

Romagna per valore assoluto di export (21,1% del totale regionale) dopo Bologna (22,8%).

In provincia di Modena gli incrementi dell'export si sono distribuiti in quasi tutti i settori merceologici, ma soprattutto nei mezzi di trasporto (+12,6%) e nelle macchine e apparecchi meccanici (+9,3%), due comparti che assieme superano il 50% totale export modenese. Buona anche la ripresa della ceramica (+2,6%), anche se un po' rallentata rispetto agli anni precedenti, infine l'agroalimentare chiude l'anno in pareggio, dopo numerosi anni di incremento. Negativi invece il biomedicale (-1,7%) e ancor di più il tessile abbigliamento (-15,0%).

Per quanto riguarda la ripartizione per aree geografiche, vi sono ben quattro zone che registrano incrementi a doppia cifra, con l'Asia in testa (+11,2%), seguita dall'America Centro Sud (+11,0%), dall'Oceania (+10,6%) e dagli Stati Uniti (+10,1%). Buona la tenuta anche dell'Unione Europea a 15 paesi (+3,8%) e degli altri paesi europei non appartenenti alla UE (+4,2%). Restano negative le aree con conflitti in corso come il Medio Oriente (-6,7%) e l'Africa.

Infine la classifica dei primi dieci paesi di destinazione dell'export modenese è piuttosto stabile: gli Stati Uniti si confermano al primo posto con 1.805 milioni

di euro, in aumento del 10,1%; seguono i nostri partner storici, Francia e Germania. Degno di nota è il sensibile incremento di vendite in Cina (+19,5%) che la fa rientrare in classifica direttamente all'ottavo posto facendo retrocedere i Paesi Bassi; infine molto buona anche la performance del Giappone (+10,8%).

Esportazioni della provincia di Modena per settori di attività economica

anno 2017			
	Milioni di euro	Composizione %	Variatione % 2016/2017
trattori	98	0,8	1,5
macchine e apparecchi meccanici	3.543	28,0	9,3
mezzi di trasporto	3.309	26,1	12,6
agroalimentare	1.281	10,1	0,0
tessile abbigliamento	704	5,6	-15,0
biomedicale	357	2,8	-1,7
ceramico	2.322	18,3	2,6
altri settori	1.046	8,3	2,1
totale Modena	12.661	100,0	5,2

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

Scenari Prometeia: UN 2018 DI ESPANSIONE

L'incremento dell'export trainerà l'economia modenese

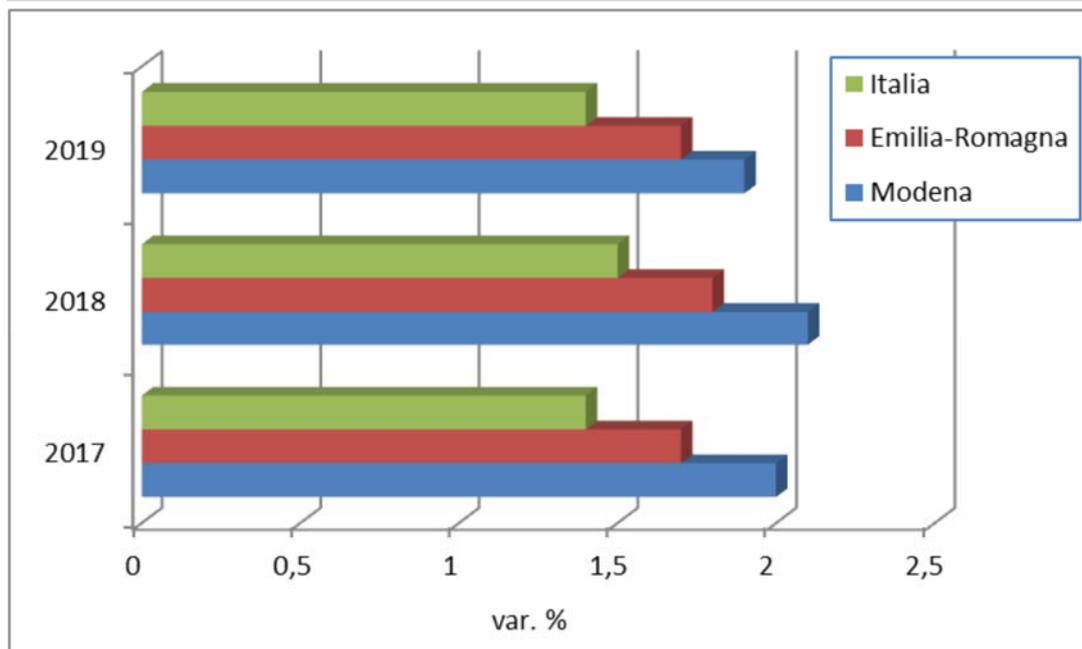
L'ultimo aggiornamento di Prometeia sugli "Scenari per le economie locali" conferma sostanzialmente le previsioni. L'anno 2018 sarà fiorente per l'economia mondiale, con un incremento del Pil pari a +3,7%, mentre nel 2019 si avrà un rallentamento (+3,4%). Tutte le macroaree seguono questo andamento, pertanto rallenterà sia l'economia americana (+2,3%) che l'area euro (+1,8%) e soprattutto la Cina, che passerà da un aumento del Pil pari a +6,3% nel 2018 al +5,7% nel 2019.

Fanno eccezione l'America Latina e la Russia, che negli anni passati avevano subito un decremento, mentre nel 2019 aumenteranno rispettivamente del 2,3% e del 2,6%, e l'India, che nel 2019 registrerà la maggior crescita mondiale (+7,6%).

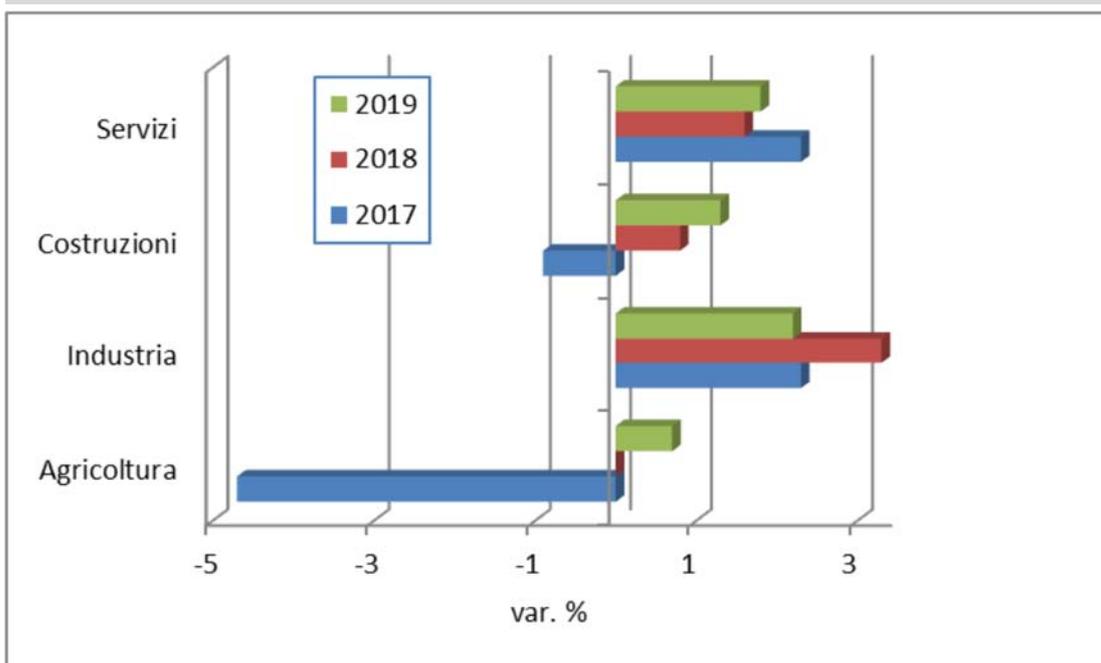
Anche nell'area euro la gran parte dei paesi rallenterà l'espansione nel 2019, tuttavia in Italia sarà più lieve la decelerazione, passando dal +1,4% del 2018 al +1,3% del 2019.

In Emilia-Romagna e ancor più in provincia di

Andamento del valore aggiunto a Modena, in Emilia-Romagna e in Italia – consuntivo anno 2017, previsioni 2018 e 2019



Andamento del valore aggiunto nei settori della provincia di Modena – consuntivo anno 2017, previsioni anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali

Modena, l'aumento del valore aggiunto risulterà maggiore, con un apice nel 2018 del +1,8% in regione e del +2,1% in provincia. Valori che nel 2019 scenderanno rispettivamente all'1,7% in regione e all'1,9% a Modena.

Il sostegno all'economia provinciale deriva soprattutto dalle esportazioni, che nel 2018 raggiungeranno la crescita massima del +7,4% per poi rallentare anch'esse nel 2019 (+6,3%). Più bassa la crescita delle importazioni, che vanno dal +5,0% del 2018 al +4,5% del 2019.

Il linea con il rallentamento del valore aggiunto, a Modena è prevista in calo anche la crescita del reddito disponibile delle famiglie (+3,2% nel 2018 e +2,9% nel 2019), mentre continueranno ad aumentare sia il valore aggiunto per abitante che raggiungerà i 33.100 euro nel 2019, sia anche il valore aggiunto per occupato (71.600 euro). A livello nazionale tali valori saranno molto inferiori: 24.500 il valore aggiunto per abitante e 63.700 il valore aggiunto per occupato.

All'interno dell'economia provinciale il settore trainante risulta l'industria, con un incremento del valore aggiunto che arriverà al +3,3% nel 2018 e al +2,2% nel 2019. I servizi registrano crescite più moderate (rispettivamente +1,6% e +1,8%) e, dopo tanti anni di diminuzioni, avranno andamen-

to positivo anche le costruzioni (+0,8% e +1,3%). L'agricoltura rimarrà stabile nel 2018, mentre nel 2019 si prevede un lieve incremento. (+0,7%).

Indagine Excelsior: GLI ESITI DI MODENA

Le caratteristiche dei nuovi assunti e le figure professionali ricercate dalle imprese nell'anno 2017

MAURA MONARI

Unioncamere ha divulgato i dati riepilogativi per l'anno 2017 del nuovo Sistema Informativo Excelsior: infatti proprio nell'anno scorso si è avuto un rafforzamento dell'indagine, portando la cadenza da trimestrale a mensile e avviando una partecipazione più intensa delle camere di commercio. Grazie al maggior numero di interviste effettuate è aumentata la significatività delle informazioni riguardanti le intenzioni di assunzione delle imprese, i titoli di studi preferiti e le figure professionali necessarie.

Innanzitutto il dato positivo è che ben il 64,3% delle imprese modenesi ha previsto assunzioni nel corso dell'anno 2017, tale percentuale scende nelle imprese più piccole (55,7% nelle imprese da 1 a 9 dipendenti), ma aumenta già nella classe dimensionale successiva (86,2% da 10 a 49 dipendenti), per arrivare al 98,6% nelle imprese da 50 a 249 addetti, mentre tutte le imprese con più di 250 addetti hanno dichiarato di assumere.

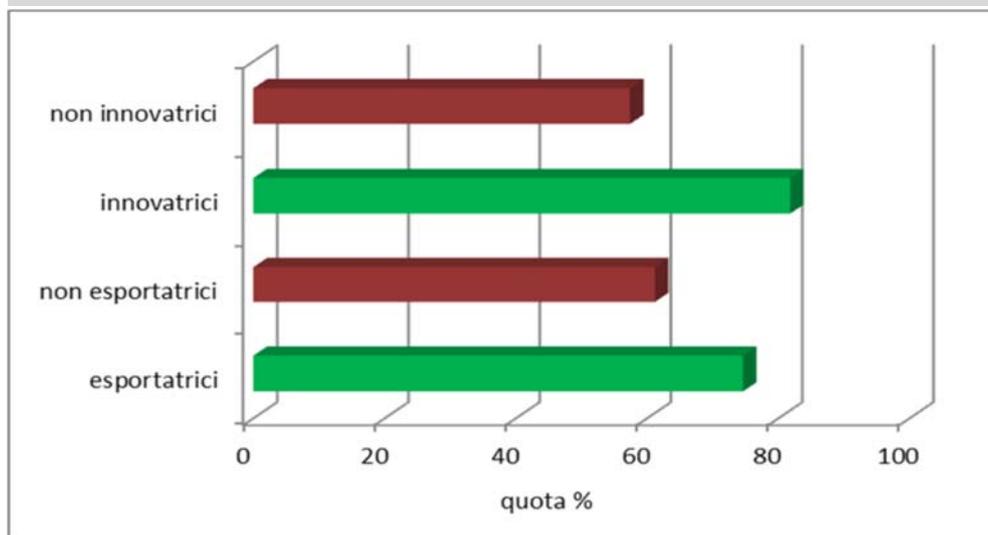
Il settore più attivo è il turismo e ristorazione, con l'81,3% delle imprese che

assume, seguito da trasporti e logistica (74,6%) e dalle industrie meccaniche (74,5%), mentre gli "altri servizi" mostrano la quota minore di imprese che intendono assumere (57,5%).

Infine, tendono maggiormente ad assumere le imprese esportatrici, dove la percentuale sale al 74,6% e ancor di più le imprese innovatrici, dove più di quattro imprese su cinque (81,8%) hanno acquisito nuovi addetti.

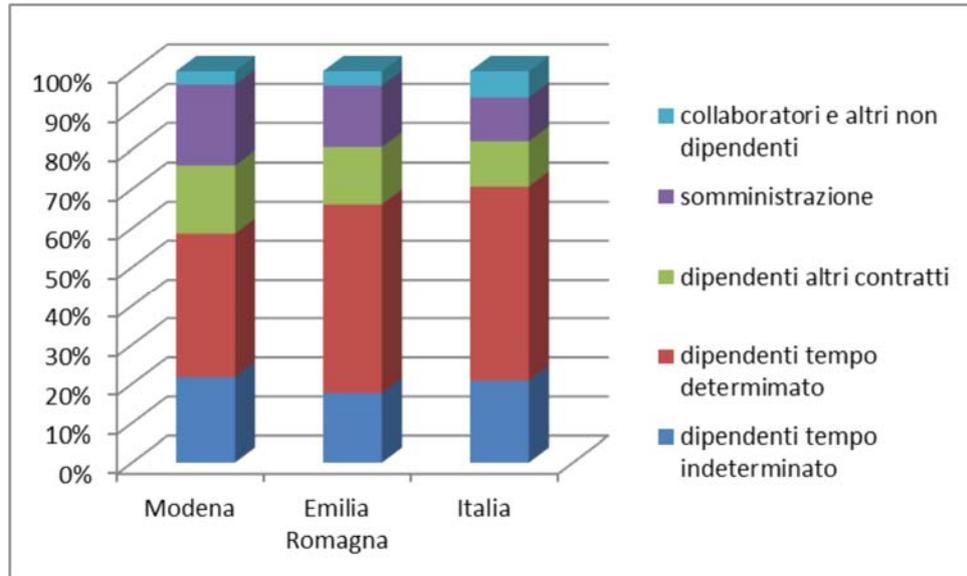
L'ETA' E IL GENERE DEI

Percentuale di imprese che hanno assunto in provincia di Modena nel 2017



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena su dati Unioncamere-Anpal, Sistema Informativo Excelsior 2017

Assunzioni per contratto di lavoro e zona geografica - Anno 2017



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena su dati Unioncamere-Anpal, Sistema Informativo Excelsior 2017

NUOVI ASSUNTI

L'analisi dei nuovi assunti permette inoltre di tracciare diversi profili graditi alle imprese; innanzitutto il 32,9% di imprese dichiara che non sia rilevante l'età dell'aspirante nuovo assunto, la restante quota di imprese invece predilige la classe di età tra i 30 e i 44 anni (27,5%), e dai 25-29 anni (25,8%). Poche indicazioni per i giovanissimi (fino a 24 anni sono scelti nel 10,5% dei casi), mentre oltre i 45 anni scendono drasticamente le possibilità di entrare nel mondo del lavoro

(3,3%).

Il genere prescelto dipende molto dal settore in cui opera l'impresa: il 48,6% non esprime alcuna preferenza, tuttavia tale percentuale scende vistosamente nell'industria (33,3%), dove i maschi sono preferiti nel 56,7% dei casi, la quota maschile sale addirittura all'85,7% nelle costruzioni.

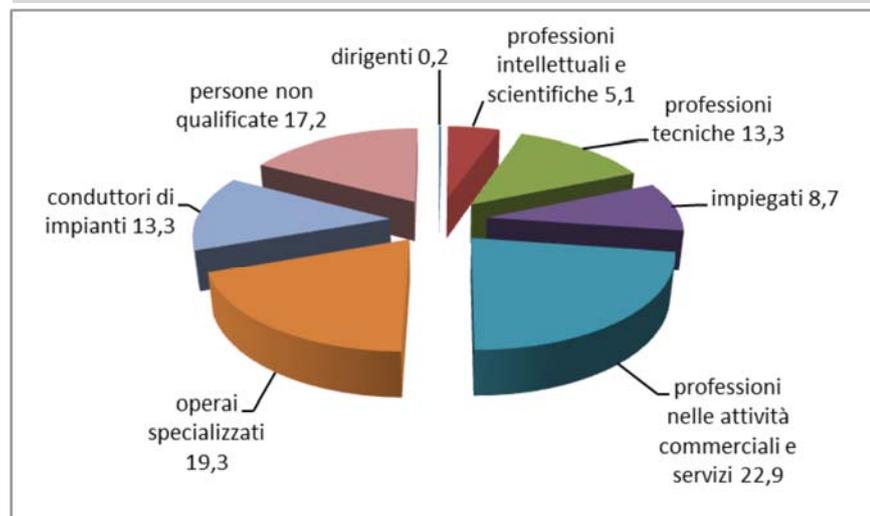
Nei servizi conta meno il genere di appartenenza (60,2%), tuttavia gli uomini rimangono in media i più favoriti (23,5% contro 16,3%) e solamente in due settori tipicamente femminili le donne riescono

ad avere la meglio: nei servizi alle persone (26,8% di donne contro il 6,7% di uomini) e turismo (15,9% di donne contro l'8,0% di uomini).

LE TIPOLOGIE DI CONTRATTO

Passato da tempo il mito del posto fisso, le imprese modenesi tuttavia sono quelle che offrono più possibilità di avere un lavoro dipendente a tempo indeterminato (21,7%), in Emilia-Romagna tale quota scende al 17,6%, mentre il totale Italia

Assunzioni per gruppi professionali in provincia di Modena - 2017



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena su dati Unioncamere-Anpal, Sistema Informativo Excelsior 2017

è più vicino al dato modenese (20,8%).

A Modena le assunzioni a tempo determinato sono relativamente più basse rispetto ad altre zone geografiche (36,9%), in regione salgono al 48,4% e nel totale nazionale al 49,8%. Tuttavia anche gli imprenditori modenese desiderano una manodopera flessibile, infatti nella provincia sono più diffusi i contratti di somministrazione (20,5%) rispetto alla regione (15,7%) o al totale Italia (11,2%). Gli altri tipi di contratto atipici sono residuali e le quote sono rispettivamente del 3,5% a Modena, 3,7% in Emilia-Romagna, ma raddoppiano nell'intero territorio nazionale (6,7%).

La distribuzione per settori di attività dei lavoratori somministrati in provincia mostra un picco nelle public utilities (87,6%) e in minor misura nei servizi alle persone (27,6%).

LE MANSIONI DA SVOLGERE

Riguardo le mansioni che sono chiamati a svolgere i neo assunti, il gruppo professionale più richiesto a Modena è quello delle professioni nelle attività commerciali e nei servizi con il 22,9% delle richieste totali, tra di essi spiccano gli addetti alle attività di ristorazione e gli addetti alle vendite.

Data la diffusione dell'industria manifatturiera, molto richiesti sono anche gli operai specializzati, con il 19,3% del totale, in questo caso le singole figure professionali più segnalate sono i "meccanici e riparatori" e i "costruttori di parti meccaniche".

Molto richiesti anche i conduttori di impianti e macchinari (13,3%) e all'interno di essi prevalgono i conduttori di veicoli a motore e gli addetti all'assemblaggio di prodotti industriali.

Seguono le professioni tecniche (esperti di marketing, ingegneri e tecnici informatici), gli impiegati (addetti alla segreteria e all'amministrazione della logistica) e le professioni intellettuali e scientifiche (ingegneri, scienze informatiche ed esperti gestionali e commerciali).

Infine le professioni non qualificate racchiudono sostanzialmente gli addetti ai servizi di pulizia e di facchinaggio.

LE FIGURE INTROVABILI

Non tutte le figure professionali sono però facili da reperire sul territorio, così le aziende si trovano in difficoltà a trovare alcune professionalità che hanno competenze rilevanti, come ad esempio tecnici-chimici e specialisti in fisica, specialisti nei servizi sociali, specialisti nella formazione e tecnici informatici.

A tal proposito si può notare come, confrontando le diverse province dell'Emilia-Romagna, Modena sia la seconda provincia per difficoltà di reperimento di personale con il 28,5% di figure professionali difficili da trovare, al primo posto si trova Reggio Emilia (29,8%).

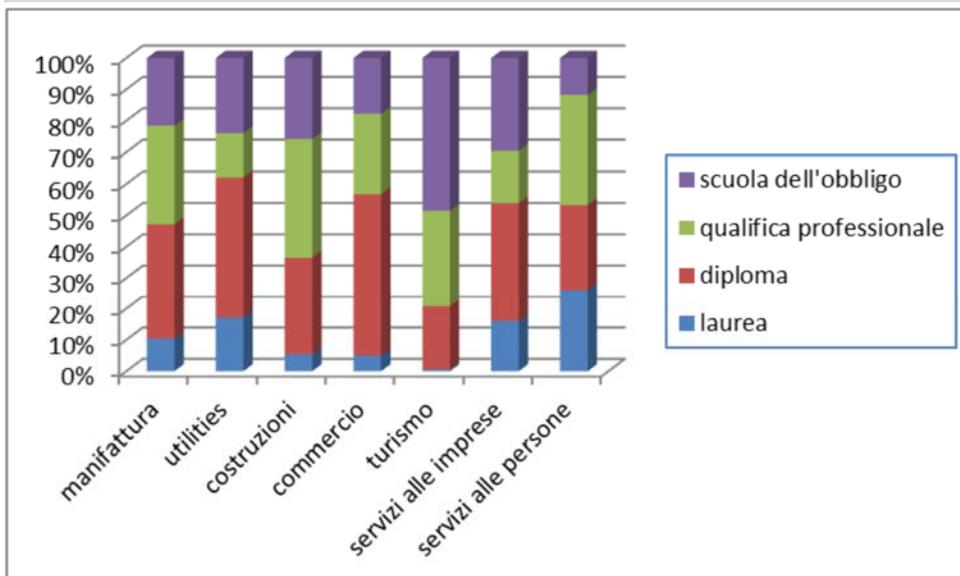
L'INCROCIO ETA' E PROFESSIONE

L'incrocio fra i gruppi professionali richiesti e l'età desiderata dei candidati non è favorevole ai giovani con meno di 29 anni, ai quali vengono prevalentemente offerte professioni qualificate nel commercio e nei servizi (50,4%), tuttavia una media del 35% può essere impiegata in tutti gli altri settori, incluse le professioni ad elevata specializzazione. Al contrario si richiedono persone più mature (over 29) per il posto da dirigente (72,1%), per i conduttori di impianti e macchinari (41,2%) e per le professioni intellettuali e scientifiche (39,2%). Minori speranze invece per una persona adulta di essere assunto nel commercio e ristorazione (17,%).

I TITOLI DI STUDIO PIU' RICHIESTI

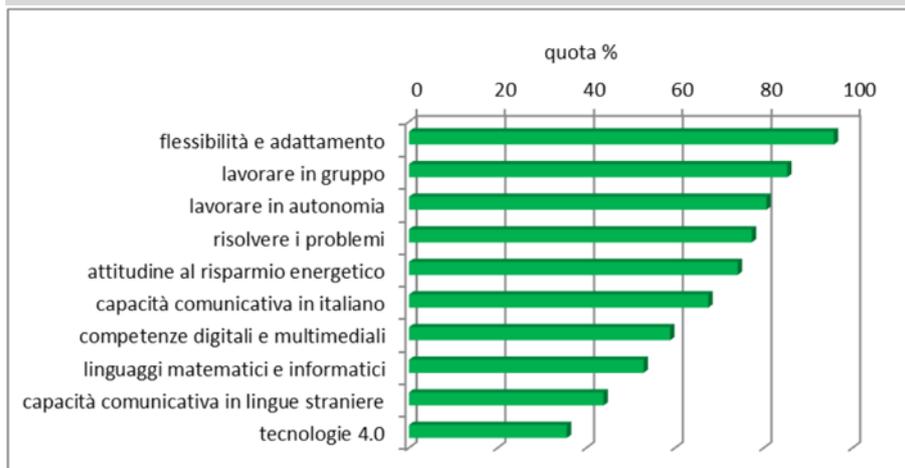
Per quanto riguarda il curriculum scolastico prefe-

Assunzioni per titolo di studio e settore dell'impresa, provincia di Modena - 2017



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena su dati Unioncamere-Anpal, Sistema Informativo Excelsior 2017

Capacità richieste dalle imprese modenesi ai nuovi assunti - 2017



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena su dati Unioncamere-Anpal, Sistema Informativo Excelsior 2017

rito dalle imprese, il titolo di studio che ha ricevuto più richieste è il diploma (35,5%), seguito dalla qualifica professionale (27,9%) e dalla scuola dell'obbligo (25,3%). La laurea raggiunge solamente l'11,4% delle preferenze.

Tuttavia questa distribuzione è molto differente a seconda del settore in cui opera l'azienda: vi sono settori in cui la formazione scolastica è molto importante come nelle utilities dove la somma tra laureati e diplomati arriva al 62,1% ed altri settori dove è abbastanza inutile, come nel turismo (20,8%).

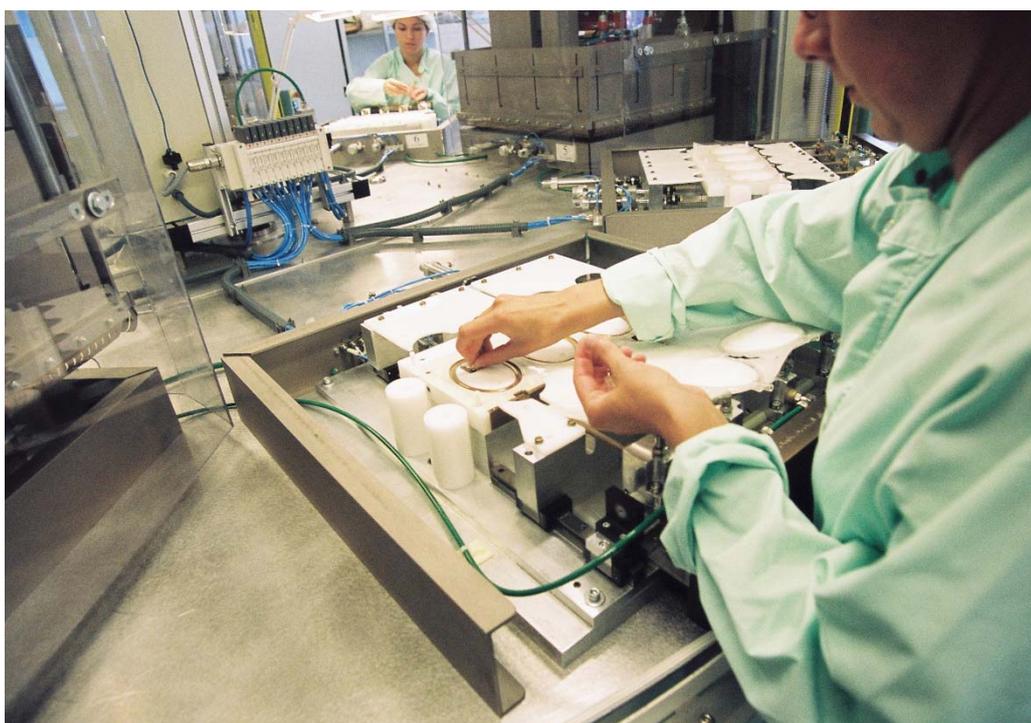
La laurea è molto più richiesta nei servizi alle persone (26,1%), nei servizi alle imprese (16,1%) e nelle utilities (17,1%), mentre nel turismo è pressoché inesistente (0,6%).

Il diploma è il titolo di studio di elezione per il com-

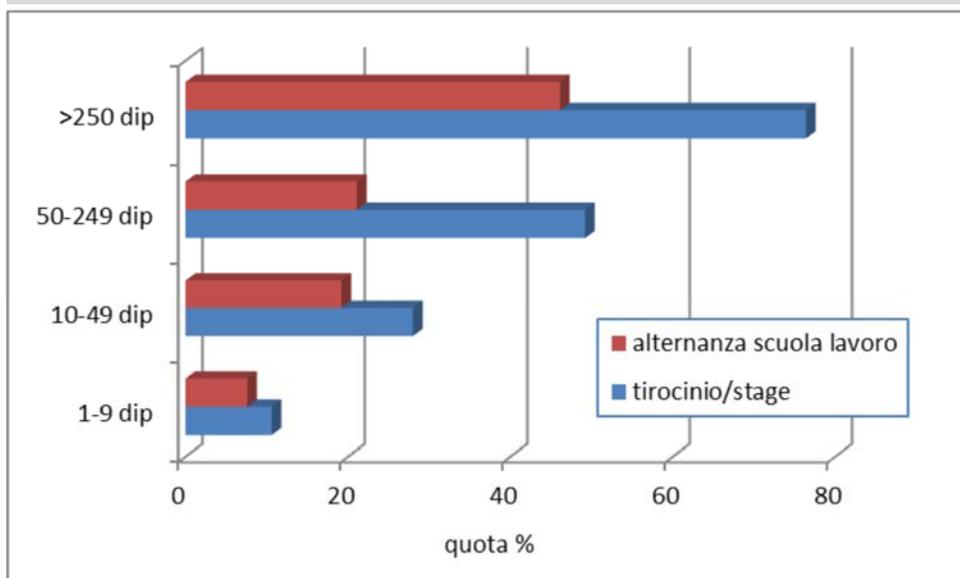
mercio (51,7%) e per le utilities (45,0%), mentre la scuola dell'obbligo è indicata in quasi la metà delle assunzioni del turismo (48,5%). La qualifica professionale si trova nella media di quasi tutti i settori (dal 30% al 35%), ma scende a livelli molto bassi nelle utilities (13,9%) e nei servizi alle imprese (16,6%).

Tra gli indirizzi di laurea, i preferiti sono i vari rami di ingegneria, industriale ed elettronica in testa, seguiti dall'indirizzo economico e, a distanza, dal sanitario paramedico. Tra i diplomi, l'amministrativo è in testa, seguito dal meccanico e dall'elettronico. Diversa la situazione per le qualifiche professionali, dove di gran lunga più richiesto risulta l'indirizzo meccanico, seguito dalla ristorazione e dai vari titoli afferenti al benessere.

Tuttavia non tutti i titoli di studio sono facilmente



Quota di imprese che hanno ospitato studenti in stage o alternanza scuola-lavoro, provincia di Modena - 2017



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena su dati Unioncamere-Anpal, Sistema Informativo Excelsior 2017

reperibili sul mercato del lavoro, in effetti le imprese hanno difficoltà a rintracciare alcuni laureati, ad esempio l'indirizzo biotecnologico (90,3%), quello "linguistico e traduttori" (82,5%) e ingegneria industriale (66,7%). L'unica qualifica professionale di difficile reperimento è l'abbigliamento con 73,0% dei casi.

LE CAPACITA' PERSONALI DEI CANDIDATI

E' poi stato domandato alle imprese quali fossero le capacità personali dei candidati più gradite: quella più richiesta da tutte le imprese è stata l'attitudine alla flessibilità e all'adattamento (95,8%), che riflette l'instabilità dei mercati cui devono adeguarsi le aziende e di conseguenza anche la notevole instabilità delle possibilità lavorative. Importante poi risulta la capacità di lavorare in gruppo, ma allo stesso tempo saper lavorare in autonomia (80,6%), infine serve una buona dose di ingegno per riuscire a risolvere i problemi (77,3%).

Molto importante risulta anche la conoscenza delle nuove tecnologie, infatti più della metà delle preferenze sono per le competenze digitali e multimediali (58,9%), seguite dalla conoscenza dei linguaggi matematici ed informatici (52,9%). La richiesta di queste ultime due caratteristiche risulta massima per le figure professionali ed i titoli di studio più elevati all'interno dell'impresa, per poi diminuire proporzionalmente verso le figure professionali meno specializzate, dove prevale la necessità di flessibilità e adattamento.

I PROGETTI DI COLLEGAMENTO SCUOLA-LAVORO

Infine uno sguardo a due progetti creati per avvicinare la scuola al mondo del lavoro: gli stage in azienda e l'alternanza scuola-lavoro. Entrambi non sono molto utilizzati dalla media delle imprese, anche se il primo è più diffuso (16,0%), mentre l'alternanza si ferma al 10,6%. Tuttavia esaminando la suddivisione delle imprese per classi di dipendenti si scopre una notevole difformità: il 76,4% delle imprese con più di 250 dipendenti ospita studenti in stage, mentre tale quota diminuisce proporzionalmente al diminuire della grandezza dell'impresa fino ad arrivare al 10,6% nelle imprese da 1 a 9 dipendenti.

Anche per l'alternanza scuola-lavoro si rileva lo stesso andamento: il 46,1% delle imprese con più di 250 dipendenti ospita studenti in alternanza, tale quota scende al 20% per le classi di addetti intermedie fino al 7,6% nelle imprese fino a 9 dipendenti.

Forze di lavoro: SI CONSOLIDANO I BUONI RISULTATI

L'indagine dell'Istat evidenzia per la provincia di Modena occupazione in aumento in agricoltura, industria e servizi, mentre edilizia e commercio appaiono in calo

Prosegue la diminuzione della disoccupazione giovanile (cioè dei ragazzi dai 15 ai 24 anni) in provincia di Modena nell'ultima rilevazione dell'Istat. Infatti nel dato medio di gennaio 2017 – dicembre 2017 scende fino al 13,5%, mentre nel periodo precedente (ottobre 2016 – settembre 2017) era pari al 15,8%. All'interno della regione Emilia-Romagna le diverse province mostrano valori molto differenti: Bologna ha il minor numero di giovani disoccupati (13,3%), seguita a ruota da Modena e più distaccata da Forlì (18,8%); vi sono poi province dove la disoccupazione giovanile è molto elevata e raggiunge i livelli nazionali, ad esempio a Ferrara (34,7%).

A livello regionale tale valore rimane pressoché stabile (21,3% in media), mentre diminuisce a livello nazionale,

raggiungendo il 34,7%, che risulta comunque più del doppio di quello modenese.

Esaminando i confronti tendenziali, rallenta l'incremento dell'occupazione totale, che sale di 2.000 unità arrivando a 317.000 occupati nel corso del 2017, con un aumento pari allo 0,6% rispetto alla media del 2016 (+0,3% in Emilia-Romagna). Contestualmente sale anche il tasso di occupazione, che passa dal 68,8% del 2016 al 69,1% del 2017. In regione Modena, Reggio Emilia e Bologna rappresentano da sole la metà degli occupati di tutta la regione.

Tuttavia anche a Modena il consolidarsi della ripresa economica ha richiamato molte più persone, prima sfiduciate, alla ricerca di un lavoro, pertanto sono in crescita le forze di lavoro di 4.000 unità, pari al +1,2% tendenziale. Tale incre-

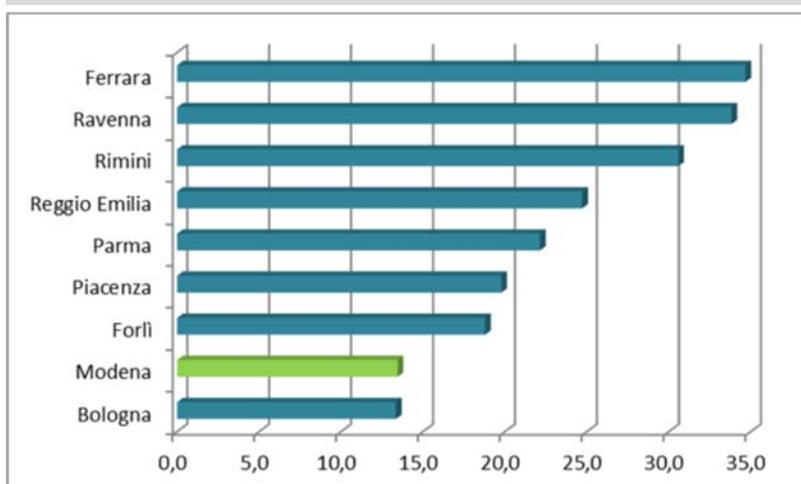
mento non viene però interamente assorbito dal mondo del lavoro e, nonostante l'incremento degli occupati, si accrescono anche le fila di coloro che cercano un'occupazione (+9,1%).

Pertanto, nonostante il buon andamento dell'occupazione modenese, cresce il tasso di disoccupazione, che passa dal 6,6% del 2016 al 7,1% del 2017.

Specularmente all'aumento delle forze di lavoro calano in provincia le "non forze di lavoro" (-1,5%) ed il corrispondente tasso di inattività (-2,7%).

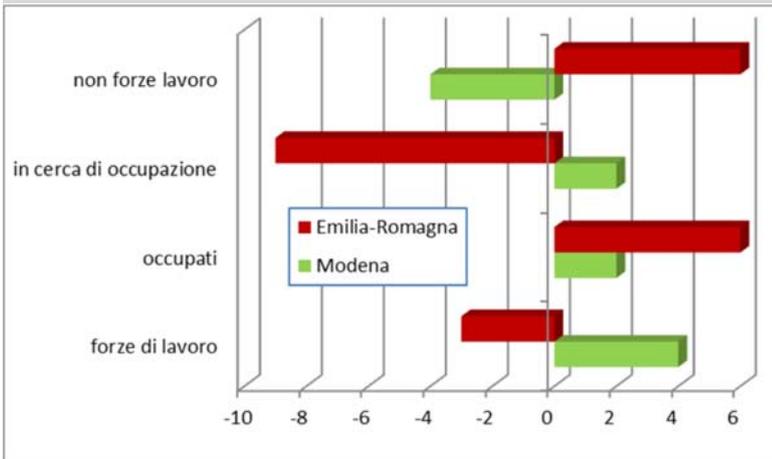
In regione sono invece pressoché stabili le forze di lavoro (-0,1%), pertanto l'incremento di occupati verificatosi nell'anno (+0,3%) va a sfoltire il numero delle persone in cerca di occupazione, che scendono del 6,1%, di conseguenza cala anche il tasso di disoccupazione che passa dal 6,9% al 6,5%.

Tassi di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nelle province dell'Emilia-Romagna – media anno 2017



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

Variazione assoluta degli occupati, in cerca di occupazione, forze di lavoro e “non forze di lavoro” – confronto medie annuali gennaio 2017/dicembre 2017 – gennaio 2016/dicembre 2016



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

La suddivisione degli occupati per settori di attività in provincia mostra i servizi come quota principale (40,1%), in lieve aumento rispetto al 2016 (+0,8%), tuttavia degna di nota è la forte componente industriale (34,7%) che deriva dalla base prettamente manifatturiera dell'economia modenese: nel 2017 si rafforza questo settore aumentando l'occupazione del 3,8%. La quota regionale degli addetti nell'industria rimane solamente al 26,3%.

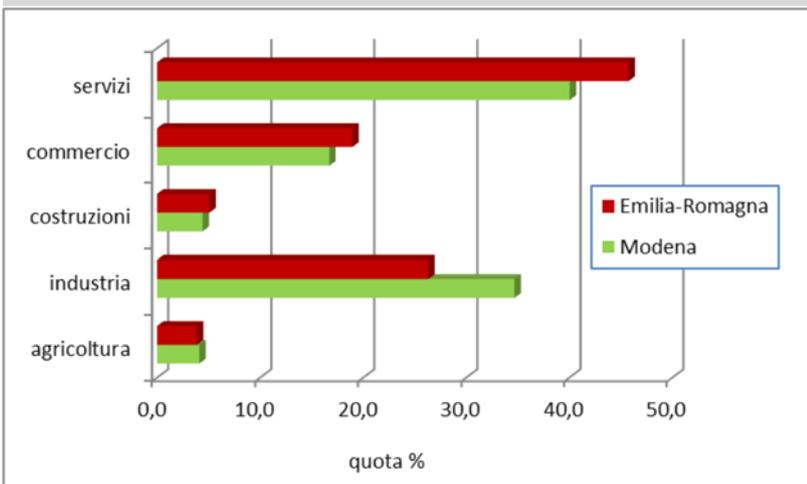
Il commercio rappresenta il 16% del totale e quest'anno è in diminuzione (-3,6%), ma l'andamento peggiore viene registrato dalle costruzioni, che confermano il loro trend negativo con una perdita del 17,6% di posti di lavoro. Infi-

ne l'agricoltura rappresenta la porzione minore, ma registra nel 2017 un balzo del 18,2%.

In regione assorbono più dipendenti rispetto a Modena i servizi (45,8%) e il commercio (19,0%).

Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono, per ogni indicatore, al confronto tra la media annuale del periodo “gennaio 2017/dicembre 2017” e quella del periodo “gennaio 2016/dicembre 2016”; quelle congiunturali invece confrontano la media annuale “gennaio 2017 – dicembre 2017” con la media annuale “ottobre 2016 – settembre 2017”.

Percentuale di occupati per settore di attività in provincia di Modena e in Emilia-Romagna – media 2017



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

Distretti industriali

PROTAGONISTI DELLA RIPRESA

Il Monitor del Centro Studi di Intesa Sanpaolo conferma la crescita dei comprensori distrettuali grazie soprattutto all'export e alla spinta di imprese "champion" vincenti e a trazione giovanile

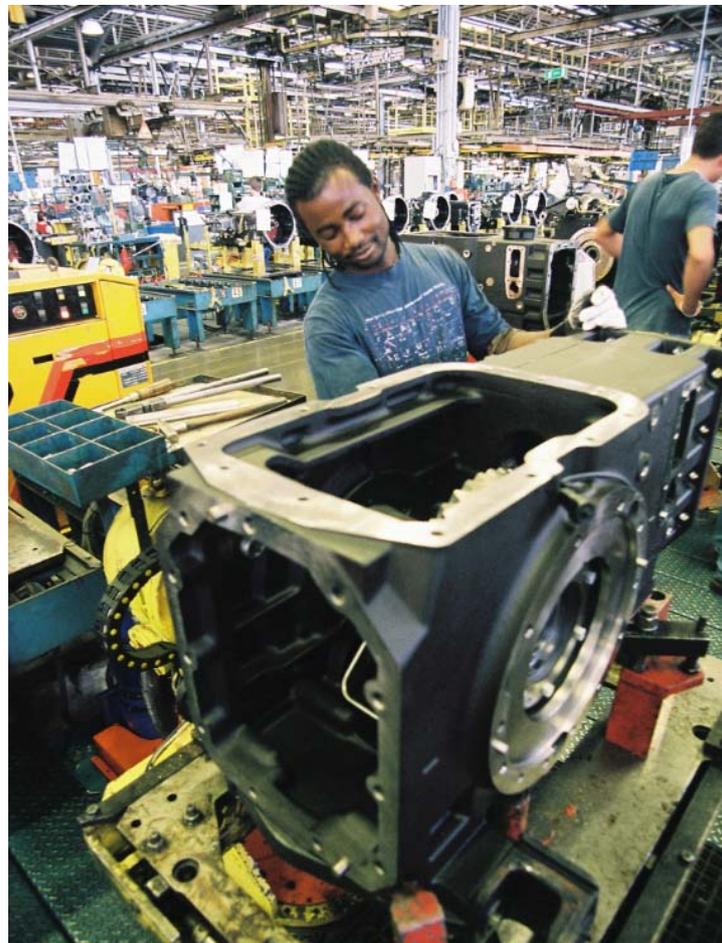
Il 2017 si chiude in crescita per l'export dei distretti dell'Emilia Romagna con un +2,7% rispetto all'anno precedente, anche grazie ad un'accelerazione nell'ultimo trimestre dell'anno (+4,1%). L'incremento annuale è tuttavia inferiore rispetto al complesso dei distretti italiani (+5,3%) ed al dato del sistema manifatturiero regionale (+6,8%). Sono questi i principali dati che emergono dal Monitor dei distretti industriali dell'Emilia Romagna aggiornato al quarto trimestre 2017 curato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e presentato il 24 aprile scorso a Bologna. Buono l'andamento dell'export sui mercati maturi (+3,5%) che rappresenta circa i due terzi del totale distrettuale, con una forte crescita delle vendite in Spagna, Canada, Francia, Stati Uniti e Giappone. Più lieve la crescita nei nuovi mercati (+1,2%), trainati da Russia e Cina ma frenati da Polonia e Indonesia. Da sottolineare la forte riaffermazione del mercato russo dove nel 2017 le esportazioni sono aumentate del 20,3%.

IL TREND DEI SINGOLI DISTRETTI

Dall'analisi per singolo distretto emerge un quadro positivo: hanno chiuso l'anno in crescita 14 distretti su 19. Positivo l'andamento delle piastrelle di Sassuolo che fanno registrare un aumento delle vendite del 3% grazie alla ripresa del mercato francese e al buon andamento negli Stati Uniti e in Germania. Complessivamente ottima la situazione del settore della meccanica. Hanno registrato una crescita quasi tutti i distretti, con performance brillanti soprattutto delle macchine utensili di Piacenza (+22,3%), delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia (+10,3%) e una forte ripresa delle macchine per il

legno di Rimini (+15,3%). Bene anche le macchine per l'imballaggio di Bologna (+3,4%), le macchine per l'industria ceramica di Modena e Reggio Emilia (+5% secondo i dati ACIMAC) e la food machinery di Parma (+1,1%). Luci e ombre nel settore alimentare. Alla crescita di alcuni distretti come il lattiero

caseario di Reggio Emilia (+13,8%) e parmense (+7,8%), i salumi di Parma (+9%) e l'ortofrutta romagnola (+3,8%), si contrappone il rallentamento dell'alimentare di Parma (-2,4%) e dei salumi del modenese (-2,1%). È proseguita inoltre la tendenza negativa per i salumi di Reggio Emilia.



Nel sistema moda si osserva una contrazione nell'export complessivo dei distretti, a causa del pesante andamento della maglieria e abbigliamento di Carpi (-16,4%), mentre crescono l'abbigliamento di Rimini (+8,9%) e le calzature di San Mauro Pascoli (+2,5%). Si è poi assistito a un consolidamento della ripresa per l'export dei mobili imbottiti di Forlì che chiudono il 2017 con un +6,3%.

2017 in crescita per le esportazioni dei poli tecnologici regionali, anche se con risultati inferiori rispetto alla dinamica nazionale (+7,1% versus +13,6%). Ancora trainante il polo ICT di Bologna e Modena (+8,8%), che evidenzia un trend di sviluppo sostenuto sui mercati statunitense e cinese. Brillante il polo Biomedicale di Bologna (+17,3%) che registra un ottimo andamento su alcuni importanti mercati, in primis Germania, Francia e Cina, primi tre mercati di riferimento, ma anche Russia e Messico, e un balzo delle vendite in Ucraina. Nonostante i segnali positivi emersi nell'ultimo trimestre del 2017 (+8,4%), il polo Biomedicale di Mirandola rimane in territorio lievemente negativo in chiusura d'anno (-1,6%), con spinte positive da Belgio, Stati Uniti, Cina, più che compensate da Regno Unito, Olanda e Svezia.

L'ANALISI DEI BILANCI DELLE IMPRESE

Nell'ambito di una più generale analisi sui bilanci 2008-2016 di 1.400 aziende appartenenti ai 19 distretti industriali dell'Emilia Romagna (con fatturato complessivo di 25,3 miliardi di euro), a confronto con quelli delle imprese "non distrettuali", emerge l'alta competitività delle aree distrettuali.

I distretti sono i protagonisti della ripresa in corso in Emilia Romagna: nel biennio 2016-17 il fatturato e l'EBITDA margin hanno toccato nuovi massimi storici. Tra il 2008 e il 2017 il fatturato è aumentato del 17,3%, oltre 4 punti percentuali in più rispet-

to al totale dei distretti italiani.

Un contributo importante alla crescita è venuto dai mercati esteri, dove le imprese emiliano romagnole hanno toccato nuovi record storici: nel 2017 le esportazioni hanno raggiunto quota 13,2 miliardi di euro (poco più del 50% del fatturato totale). Stati Uniti, Germania, Francia e Cina sono i mercati in cui la crescita dell'export in valore è stata più elevata. E' poi alta la capacità di questi territori di creare valore aggiunto: il surplus commerciale generato dai distretti regionali è salito a 9,3 miliardi di euro, un terzo circa dell'intero avanzo dell'Emilia Romagna.

Alla base di questo successo, secondo la Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, ci sono più fattori: la buona capacità di reazione alla crisi degli ultimi anni, che ha restituito un tessuto produttivo più forte e competitivo; una maggiore proiezione internazionale (mercati di sbocco mediamente più lontani di 448 km) accompagnata dalla crescente presenza all'estero con filiali produttive e commerciali; la diffusione di DOP e IGP nei distretti agro-alimentari; l'elevata intensità tecnologica dei distretti della meccanica, grazie anche ai forti legami con la filiera ICT di Bologna e Modena.

In Emilia Romagna sono molte le aree di eccellenza distrettuale. Ordinando i distretti industriali oggetto dell'analisi per performance di crescita e reddituale, è possibile ricavare una classifica dei distretti migliori. I salumi di Parma si collocano al 4° posto in Italia, mentre 8 distretti dell'Emilia Romagna sono tra i primi 60, su un totale di 153 distretti industriali. Tutte le principali filiere produttive sono rappresentate, anche se emerge una prevalenza dei distretti dell'agro-alimentare e della metalmeccanica.

LE IMPRESE TRAINANTI: CHAMPION E GIOVANILI





Il Centro Studi di Intesa Sanpaolo ritiene inoltre che più elementi indicano che i distretti industriali dell'Emilia Romagna possano continuare a essere un punto di forza dell'economia della regione e dell'Italia. Su tutti lo sviluppo di nuove imprese "champion" (costituiscono il 15% del totale tra le imprese medio-grandi), imprese campioni di crescita e redditività che si stanno affermando grazie ad un buon posizionamento strategico, altamente dinamiche e in grado di garantire un ricambio generazionale. In evidenza anche le imprese amministrate da giovani (il 7% del totale) che sono però ancora poche. Altrettanto importante è la nascita e lo sviluppo di nuove specializzazioni "distrettuali", come ad esempio la filiera della cosmesi nelle province di Parma e Bologna, in forte crescita sui mercati esteri. Sono 96 le imprese champion distrettuali dell'Emilia Romagna: tra queste spiccano System Group (appartenente al distretto macchine per l'industria ceramica di Modena e Reggio Emilia), Laminam, Rondine e Intec del distretto piastrelle di Sassuolo. Tra le 92 imprese giovanili si trova la Covermax, anch'essa del distretto ceramico sassolese.

Movimprese: IN NEGATIVO IL PRIMO TRIMESTRE 2018

L'incremento delle cessazioni d'ufficio nel corso del 2017 ha generato una diminuzione delle imprese registrate

I dati Infocamere sulla demografia delle imprese elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio evidenziano una diminuzione di aziende registrate nel primo trimestre dell'anno: lo stock infatti passa da 73.496 posizioni al 31/12/2017 a 73.127 al 31/03/2018, con una flessione di 369 imprese pari a una variazione congiunturale del -0,5%, proprio come nel primo trimestre 2017.

Questo andamento è infatti ricorrente nel primo trimestre di ciascun anno, in quanto le

iscrizioni e le cessazioni delle imprese sono caratterizzate da una forte stagionalità: nel primo trimestre si concentra un incremento sia delle iscrizioni, ma ancor di più delle cessazioni. In genere a fine anno si ha un picco di cessazioni di imprese, tale evento però può essere comunicato alle Camere di Commercio entro trenta giorni, pertanto molte cancellazioni vengono contabilizzate nel mese di gennaio dell'anno successivo.

La movimentazione del trimestre è simile

Imprese registrate, iscritte e cessate nella provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

Modena			Emilia-Romagna			Italia		
I trim. 2018	I trim. 2017	var.%	I trim. 2018	I trim. 2017	var.%	I trim. 2018	I trim. 2017	var.%
73.127	74.218	-1,5	454.212	457.255	-0,7	6.070.191	6.051.290	0,3
1.479	1.479	0,0	8.525	8.746	-2,5	113.227	115.930	-2,3
1.840	1.799	2,3	11.086	11.429	-3,0	128.628	131.835	-2,4
-361	-320		-2.561	-2.683		-15.401	-15.905	

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

Imprese attive per natura giuridica in provincia di Modena

Classe di Natura Giuridica	Imprese attive al 31/03/2018	Imprese attive al 31/03/2017	Saldo	Var. %
Società di capitale	16.812	16.949	-137	-0,8
Società di persone	12.359	12.733	-374	-2,9
Imprese individuali	34.414	34.760	-346	-1,0
Altre forme giuridiche	1.398	1.410	-12	-0,9
Totale	64.983	65.852	-869	-1,3

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

Imprese attive per settore di attività in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/03/2018	Totale imprese al 31/03/2017	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.985	8.147	-162	-2,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	34	39	-5	-12,8
Attività manifatturiere	9.230	9.614	-384	-4,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	118	115	3	2,6
Fornitura di acqua; reti fognarie	86	87	-1	-1,1
Costruzioni	10.419	10.576	-157	-1,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	14.449	14.675	-226	-1,5
Trasporto e magazzinaggio	2.284	2.283	1	0,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.888	3.874	14	0,4
Servizi di informazione e comunicazione	1.403	1.387	16	1,2
Attività finanziarie e assicurative	1.379	1.392	-13	-0,9
Attività immobiliari	4.969	5.043	-74	-1,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.921	2.882	39	1,4
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.843	1.769	74	4,2
Istruzione	242	226	16	7,1
Sanità e assistenza sociale	295	291	4	1,4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	648	645	3	0,5
Altre attività di servizi	2.783	2.782	1	0,0
Imprese non classificate	7	25	-18	-72,0
Totale	64.983	65.852	-869	-1,3

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

all'andamento del primo trimestre 2017: le imprese iscritte risultano 1.479, esattamente uguali al primo trimestre 2017, mentre le cessate non d'ufficio risultano 1.840, in aumento del 2,3%. Il relativo tasso di sviluppo diviene pari a -0,49%, migliore di quello regionale (-0,56%), ma inferiore alla media nazionale (-0,25%).

Il confronto tendenziale delle imprese registrate modenesi risulta negativo (-1,5%) con un calo di 1.091 imprese rispetto al 31 marzo 2017, mentre il dato regionale è più favorevole (-0,7%), mentre il totale Italia è lievemente in crescita (+0,3%). Pesa infatti nel

dato provinciale l'intensa attività di pulizia del Registro Imprese avviata nel secondo trimestre del 2017, che ha portato alla cancellazione d'ufficio di numerose imprese non più operanti che tuttavia non erano state cessate dai titolari.

Per ciò che riguarda le diverse tipologie di imprese: degno di nota è il sensibile aumento delle attività gestite da stranieri, che registrano un +4,0%; in positivo anche l'andamento delle imprese femminili (+0,5%), mentre appare consistente la diminuzione delle imprese giovanili (-4,3%). Sempre nell'ultimo anno si è attenuato il calo delle



Particolari tipologie di imprese registrate in provincia di Modena

	Imprese registrate		
	I trim. 2017	I trim. 2018	variazione %
imprese giovanili	5.094	4.875	-4,3
imprese straniere	8.135	8.457	4,0
imprese femminili	15.252	15.335	0,5
Imprese artigiane	20.868	20.693	-0,8

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

imprese artigiane (-0,8%).

Anche le imprese attive, cioè quelle che hanno dichiarato l'effettivo inizio dell'attività, sono in diminuzione (-1,3%) rispetto a marzo 2017; l'esame per forma giuridica vede un calo per tutte le forme giuridiche, in primis per le società di persone (-2,9%), seguite dalle imprese individuali (-1,0%) e dalle "altre forme giuridiche" (-0,9%). Anche le società di capitali, che finora incrementavano sempre, registrano una flessione (-0,8%). Il calo tendenziale delle imprese attive si è distribuito in tutti i settori economici, in particolare perdono imprese l'industria manifatturiera (-4,0%), l'agricoltura (-2,0%), le costruzioni (-1,5%) e anche i servizi (-0,4%), sempre positivi nei trimestri precedenti.

Più nel dettaglio, i settori manifatturieri che perdono il maggior numero di attività produttive sono la "fabbricazione di carta e prodotti di carta" (-11,1%), il tessile abbigliamento (-8,2%) e la "fabbricazione di mobili" (-6,4%), unico settore positivo rimane la "riparazione e manutenzione" (+3,9%) settore sempre in aumento dall'inizio della crisi.

I servizi mostrano un andamento più variegato, con incrementi di imprese nell'istruzione (+7,1%), nei "servizi di supporto alle

imprese" (+4,2%), nelle "attività professionali scientifiche e tecniche" (+1,4%) e nell'assistenza sociale (+1,4%). In calo il commercio (-1,5%), le attività immobiliari (-1,5%) e le "attività finanziarie e assicurative" (-0,9%).

Imprese attive nei settori manifatturieri della provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/03/2018	Totale imprese al 31/03/2017	Saldo imprese attive	Variazione %
Industria alimentare	861	870	-9	-1,0
Tessile abbigliamento	2.155	2.348	-193	-8,2
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	326	337	-11	-3,3
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	80	90	-10	-11,1
Stampa e riproduzione di supporti registrati	248	252	-4	-1,6
Industria chimica e farmaceutica	100	99	1	1,0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	181	193	-12	-6,2
Fabbricazione di altri prodotti ceramica e terracotta	429	465	-36	-7,7
Metalmecanico	3.339	3.444	-105	-3,0
Fabbricazione mezzi di trasporto	154	162	-8	-4,9
Fabbricazione di mobili	189	202	-13	-6,4
Altre industrie manifatturiere	442	453	-11	-2,4
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	726	699	27	3,9
Totale manifatturiero	9.230	9.614	-384	-4,0

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

Imprese giovanili IN CONTRAZIONE

In provincia di Modena risultano in diminuzione le imprese gestite da giovani, in particolare in calo il settore edile

In provincia di Modena risultano in diminuzione le imprese gestite da giovani, in particolare in calo il settore edile

I dati Infocamere, elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena, mostrano che sono in netto calo le imprese giovanili nel primo trimestre del 2018: passano infatti da 4.993 al 31 dicembre 2017 a 4.438 al 31 marzo 2018, con una diminuzione congiunturale pari a -11,1%. Occorre precisare che una diminuzione si verifica sempre nel primo trimestre di ogni anno a causa della definizione stessa di impresa giovanile. Sono infatti considerate tali le imprese condotte per la maggioranza da soci con meno di 35 anni, pertanto con l'inizio di un nuovo anno solare escono dall'analisi tutte le imprese i cui soci compiono 36 anni, tuttavia quest'anno il fenomeno risulta particolarmente marcato. Anche la variazione annuale infatti risulta negativa (-4,5%): al 31/03/2017 vi erano 208 imprese giovanili in più.

Nonostante ciò Modena rimane la seconda provincia dell'Emilia-Romagna per numero

di imprese capitanate da giovani (16,0% del totale regionale), preceduta da Bologna (19,8%) e seguita da Reggio Emilia (15,1%).

La distribuzione per settori delle imprese under 35 è abbastanza differente rispetto al totale imprese modenese, infatti la maggior concentrazione di imprese "giovani" si trova nel commercio (25,6%), seguito dai servizi alle imprese (20,5%) e dalle costruzioni (19,4%). Superiore alla media modenese anche l'alloggio e ristorazione (10,8%), mentre non sono gradite ai giovani l'agricoltura (5,6%) e l'industria manifatturiera (9,9%).

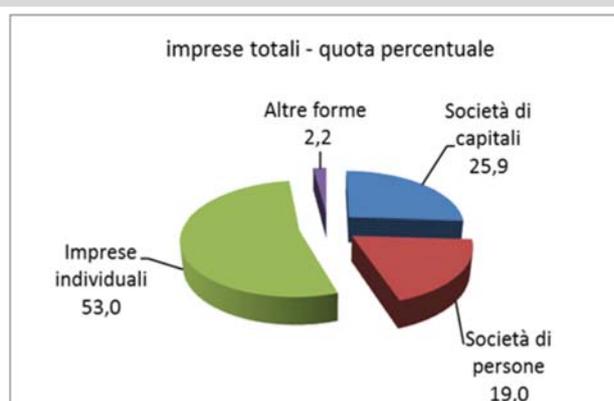
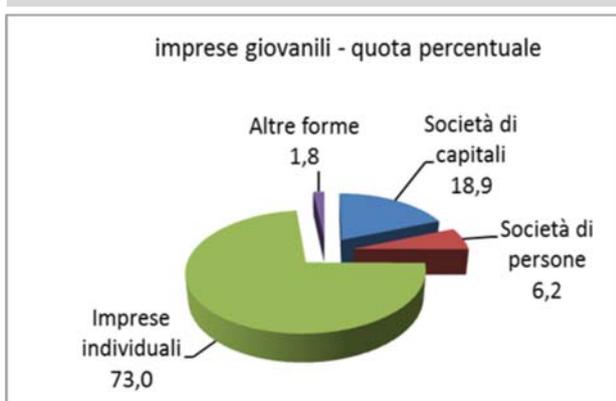
All'interno dell'industria manifatturiera le imprese under 35 si concentrano in tre settori principali: tessile-abbigliamento (30,3% del totale manifatturiero), fabbricazione di prodotti in metallo (21,8%) e riparazione e manutenzione (13,3%).

Il confronto tendenziale per settori di attività vede l'incremento dei servizi alle persone (+5,5%) e, in misura minore, l'agricoltura (+0,4%); tutti gli altri settori sono in calo, in particolare le costruzioni (-11,2%), le

industrie manifatturiere e l'alloggio e ristorazione, entrambi con una diminuzione pari al -7,0%.

Infine la distribuzione per forma giuridica vede una concentrazione ancor più marcata rispetto alle imprese femminili: nel 73% dei casi si tratta di imprese individuali, nel 18,9% di società di capitali e solamente nel 6,2% dei casi di società di persone.

Composizione percentuale delle imprese a conduzione giovanile per forma giuridica in provincia di Modena al 31/03/2018



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

Crescono le imprese in rosa

In positivo il bilancio della movimentazione al 31 marzo 2018. I settori più dinamici sono i servizi alle imprese e alle persone

Saldo positivo di 99 imprese in più in un anno ed un aumento percentuale pari al +0,7%: questo il bilancio della movimentazione delle imprese guidate in maggioranza da donne in provincia di Modena alla data del 31 marzo 2018. In regione Modena rimane la seconda provincia per numero di imprese femminili con il 16,6% del totale regionale ed un tasso di femminilità (cioè di imprese femminili rispetto a quelle totali) pari al 21,6%, maggiore della media regionale (21,0%).

Le imprese in rosa della provincia di Modena risultano invece pressoché stabili considerando la movimentazione del primo trimestre 2018 passando da 14.051 al 31/12/2017 a 14.020 al 31/03/2018, con un calo di 31 imprese pari al -0,2%.

Il settore più rappresentato dell'imprenditoria femminile a Modena è il commercio, che rappresenta il 25% delle imprese femminili totali, seguito dai servizi alle imprese (21,4%) e dall'agricoltura (14,8%). Le differenze più evidenti rispetto al totale imprese modenesi risiedono nelle costruzioni, dove opera il 3,9% delle imprese femminili contro il 16,0% di quelle totali, e nei servizi alle persone: qui le imprese femminili rag-

giungono il 13,6% del totale, mentre il totale imprese modenesi solamente il 6,1%.

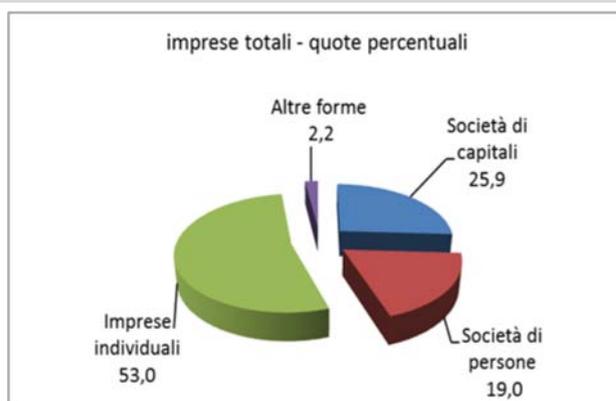
Il confronto tendenziale (31 marzo 2017 – 31 marzo 2018) per settori economici mostra l'aumento più evidente per i servizi alle imprese (+3,6%), seguito dai servizi alle persone (+1,9%) e dall'alloggio e ristorazione (+0,7%), mentre diminuiscono l'agricoltura (-1,7%), le industrie manifatturiere (-1,0%) e le costruzioni (-0,5%).

All'interno dell'industria manifatturiera le imprese a conduzione femminile sono piuttosto concentrate: la maggior parte opera nel settore tessile-abbigliamento (52,6% del totale manifatturiero), tuttavia il settore è un po' in crisi in quanto in un anno perde l'1,8% delle imprese.

Infine è leggermente diversa la composizione per forma giuridica delle imprese femminili rispetto al totale imprese modenesi, infatti le imprese rosa prediligono le ditte individuali, forma giuridica scelta dal 63,2% (53,0% il totale modenese), mentre sono inferiori le quote degli altri tipi di società. Il 20,2% è rappresentato dalle società di capitali, 14,9% dalle società di persone e l'1,6% dalle altre forme. Rispetto al

marzo 2017 sono in sensibile aumento le altre forme (+6,0%), bene le società di capitali (+3,1%), mentre calano le società di persone (-2,7%).

Composizione percentuale delle imprese a conduzione femminile e totali per forma giuridica in provincia di Modena al 31/03/2018



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

Sempre più imprenditori stranieri A MODENA

L'ascesa delle imprese straniere in provincia non conosce pause: maggior crescita per i servizi alle persone e i servizi alle imprese

Sono in aumento le imprese a conduzione straniera, cioè le imprese in cui la maggioranza dei soci è nata all'estero. Infatti i dati Infocamere, elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio, mostrano 7.586 imprese al 31 marzo 2018, 86 in più rispetto a dicembre 2017, con un incremento congiunturale pari al +1,1%.

In regione Modena risulta la seconda provincia dopo Bologna per numero di imprese straniere (16,1% del totale regionale), tuttavia Reggio Emilia segue a ruota con solamente 48 imprese in meno. La quota di imprese straniere rispetto a quelle totali risulta pari all'11,7% in regione, come in provincia di Modena, mentre la percentuale maggiore si trova a Reggio Emilia (15,4%) e quella più bassa a Ferrara (8,7%).

Ritornando ai soli dati provinciali, l'incremento annuale risulta ancor più positivo: 260 imprese in più rispetto a marzo 2017, pari al +3,5%. Nessun settore risulta in calo, ma particolarmente vivaci risultano i servizi, con in testa i servizi alle persone (+8,5%), i servizi alle imprese (+6,7%) e il

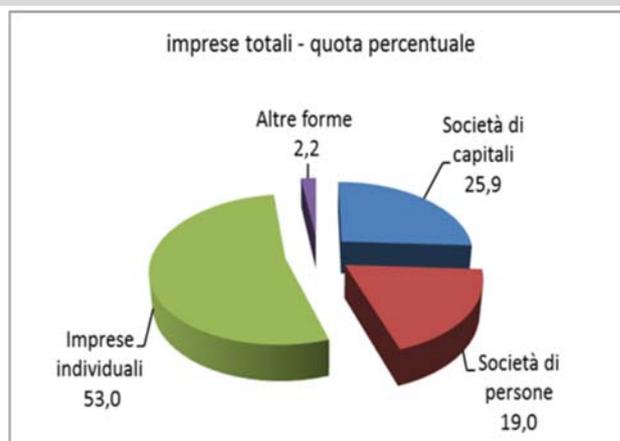
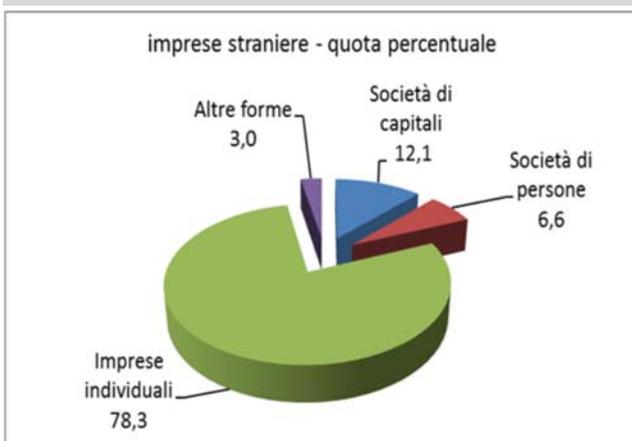
commercio (+3,9%). Buono anche l'andamento dell'industria manifatturiera (+2,9%) e delle costruzioni (+2,0%).

La distribuzione per settori di attività rimane differente rispetto al totale delle imprese modenesi, in particolare in tre settori: nelle costruzioni dove opera il 30,6% delle imprese straniere, percentuale quasi doppia rispetto alle imprese totali, in agricoltura, dove al contrario le imprese straniere sono pochissime (1,4%) e nei servizi alle imprese (13,3%) dove la quota è quasi la metà delle imprese totali.

Molto gradito agli imprenditori extracomunitari è il commercio, che attrae il 22,6% delle aziende, così come l'industria manifatturiera (17,7%). All'interno di quest'ultima inoltre le imprese sono ancor più concentrate delle imprese giovanili e femminili: ben il 55,2% di esse opera infatti nell'industria del tessile abbigliamento, mentre altri settori favoriti sono la "produzione di prodotti in metallo" (20,8%) e la "manutenzione e riparazione" (5,9%), gli altri comparti mostrano percentuali molto basse.

Infine, dal punto di vista della natura giuridica, gli imprenditori stranieri preferiscono operare da soli, infatti mostrano la maggior concentrazione nelle imprese individuali: più di due terzi di essi prediligono questa forma giuridica arrivando al 78,3% del totale. Molte meno sono le società di capitali (12,1%), seppur in sensibile crescita tendenziale (+17,2%), mentre le società di persone raggiungono solamente il 6,6% del totale.

Composizione percentuale delle imprese a conduzione straniera per forma giuridica in provincia di Modena al 31/03/2018



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

La mediazione si rinnova

Il Servizio di conciliazione della Camera di Commercio di Modena ha aggiornato la modulistica, prevedendo un solo modello per la presentazione della domanda. Un modello completo di tutte le informazioni che devono essere rese e di semplice compilazione, che può essere presentato anche a sportello. E' stato, inoltre, introdotto uno schermo tv per agevolare lo svolgimento degli incontri, ridurre i tempi di verbalizzazione e facilitare la partecipazione di tutte le parti, anche quelle eventualmente collegate a distanza. Piccoli segnali, atti concreti per migliorare un servizio che ha come obiettivo principale la risoluzione in tempi brevi di una controversia, in alternativa alla decisione giudiziale, consentendo quale ulteriore obiettivo di riaprire la relazione tra le parti e facilitare il dialogo.

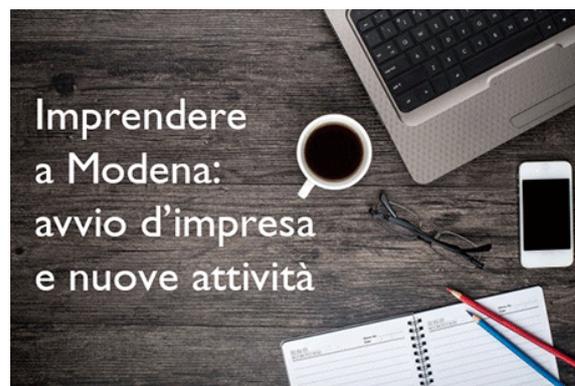
Con la mediazione, infatti, le parti si siedono intorno ad un tavolo e, attraverso il confronto e l'ascolto attento delle rispettive posizioni, vengono messe in condizione di arrivare ad una trasformazione della relazione tale da determinare la firma di un accordo, il tutto in un ambiente riservato alla presenza di una persona terza imparziale, il mediatore.

Il Servizio di conciliazione della Camera di Commercio di Modena garantisce il rispetto del termine dei 30 giorni dal deposito della domanda per convocare le parti al primo incontro e tempi molto veloci in caso di rinvio dello stesso, per garantire rapidità e snellezza del procedimento.

Imprendere a Modena

IFOA propone nuovi percorsi formativi gratuiti per sostenere le persone non occupate che, per attitudini e aspettative personali, sono motivate a dare avvio alla loro impresa, o a quanti stanno ancora elaborando la propria idea e valutando il proprio potenziale o che intendono investire in un percorso di autoimpiego. I corsi, finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo e della Regione Emilia-Romagna, si svolgono a Modena nella sede di Ifoa in via Scaglia est n. 19.

Ogni percorso offre ai partecipanti strumenti per sviluppare l'idea di impresa ed analizzare le proprie attitudini e competenze imprenditoriali in modo da facilitare e sostenere un cammino di autoimpiego. Le proposte formative sono modulari e ogni partecipante può disegnare un proprio percorso per complessive 56 ore. La partecipazione è gratuita, per maggiori informazioni: info@ifoa.it.



Successo per il bando internazionalizzazione

Il bando 2018 per l'assegnazione di contributi a favore dell'internazionalizzazione delle PMI modenesi, aperto dal 27 febbraio al 2 marzo, per il quale la CCIAA di Modena ha stanziato 250.000 €, ha visto la partecipazione di 167 imprese. Il 16 aprile 2018 è stata approvata la graduatoria delle 130 imprese ammesse; vi sono inoltre 25 esclusioni e 12 imprese ammesse con riserva per esaurimento delle risorse a disposizione, che potranno essere ripescate solo in caso di rinunce, revoche o decadenze. Il contributo copre il 50% delle spese sostenute fino ad un massimo di € 2.000. Sono state finanziate con priorità le imprese che non hanno beneficiato del medesimo contributo nel corso del 2017. Prima della rendicontazione sarà necessario che tutte le imprese ammesse siano iscritte al Registro nazionale alternanza scuola lavoro (scuolalavoro.registroimprese.it), pena la perdita del contributo. Per informazioni, email: genesi@mo.camcom.it, tel. 059/208816.